



Ministero dell'Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO "LEONARDO DA VINCI" - MESTRE (VE)
via Tevere, 93 - tel. 041614863 - fax 0415346917
Codice meccanografico: VEIC87300D - C.F. 82011580279
<http://www.icleonardodavincivenezia.edu.it>
veic87300d@istruzione.it veic87300d@pec.istruzione.it



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022/2025



INDICE

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio 1
- Anagrafica dell'istituto 5
- Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali 7
- Risorse professionali 9

LE SCELTE STRATEGICHE

- Aspetti generali 13
- Priorità desunte dal RAV 15
- Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15) 17
- Piano di miglioramento 19
- Principali elementi di innovazione 24

L'OFFERTA FORMATIVA

- Aspetti generali 26
- Traguardi attesi in uscita 36
- Curricolo d'Istituto 37
- Iniziative di ampliamento curricolare 55
- Attività previste in relazione al PNSD 60
- Valutazione degli apprendimenti 64
- Azioni della scuola per l'inclusione scolastica 71
- Piano per la Didattica Digitale Integrata 75

L'ORGANIZZAZIONE

- Aspetti generali 77

● Modello organizzativo	84
● Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza	98
● Reti e Convenzioni attivate	103
● Piano per la formazione del personale docente	110
● Piano per la formazione del personale ATA	113

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

Nonostante la scuola presenti caratteristiche che la collocano a un livello medio basso per quanto riguarda l'ESCS (elemento desunto dai dati di contesto delle classi partecipanti alle prove INVALSI) e siano presenti alunni con situazione di svantaggio sociale in misura superiore rispetto alle altre scuole del territorio, le opportunità offerte dal contesto socio-economico riguardano tutti gli alunni:

- una didattica con attenzione a strategie personalizzate e motivanti;
- consolidamento delle relazioni fra scuole (Reti) e fra scuola e Servizi Sociali (Ufficio Immigrazione; Servizio Infanzia e Adolescenza, Pool Scuola);
- implementazione della didattica dell'Inclusione e dell'Interculturalità a vantaggio di tutta la comunità scolastica.

VINCOLI

La presenza di alunni stranieri (237 ad inizio a.s. 2021-2022 pari al 31% circa della popolazione scolastica, dato in crescita rispetto, ad esempio, ai 180 alunni stranieri all'inizio dell'a.s. 2014-2015 con percentuale del 19% della popolazione scolastica) e Rom (13 alunni nell'a.s. 2021-2022 dato in crescita rispetto alle precedenti rilevazioni) obbliga a tenere conto di alcuni vincoli nella progettazione dell'OF:

- prevedere percorsi di alfabetizzazione per alunni neo arrivati (lingua della comunicazione) e per alunni CNI (lingua dello studio);
- curare la formazione dei docenti nei percorsi di Italiano L2;

- monitorare la frequenza scolastica e individuare strategie efficaci per contrastare la dispersione;
- cercare modalità di comunicazione efficaci con genitori stranieri e Rom (mediatori linguistici e culturali, coinvolgimento dei Servizi Sociali, riunioni dedicate).

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

La scuola si colloca in un contesto urbano legato a una città d'arte particolare come Venezia, con notevole presenza di enti culturali e occasioni formative. Il territorio si caratterizza per la presenza di ambienti naturalistici di grande importanza (laguna, fiumi, boschi).

Il Comune di Venezia, poco attento negli ultimi anni alle esigenze di manutenzione e funzionamento dei plessi, offre una serie di opportunità formative alle scuole grazie agli Itinerari Educativi. Utile anche la disponibilità del Servizio Infanzia e Adolescenza per iniziative di contrasto al disagio e alla dispersione.

La presenza di Associazioni sportive e culturali disponibili alla collaborazione con le scuole permette di ampliare l'OF in settori quali lo sport e la musica; la collaborazione con le forze dell'ordine e la polizia stradale permette di attivare iniziative di Cittadinanza e Costituzione, di educazione alla legalità, di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.

L'I. C. Leonardo Da Vinci è legato alle scuole del territorio per l'attuazione di numerosi progetti di rete che hanno permesso di vincere bandi emanati dal Ministero per la formazione dei docenti e per progetti di ampliamento per gli studenti.

VINCOLI

Dal punto di vista socioeconomico, il territorio risente di una grave crisi occupazionale che rende instabile in particolare l'utenza di origine straniera. Se il Veneto si caratterizza per un dato percentuale di immigrazione del 9,86 % (cittadini stranieri residenti al 1 gennaio 2021 - DATI ISTAT), la presenza di alunni stranieri nel nostro Istituto è pari al 31% sul totale della

popolazione scolastica (la percentuale decresce, seppur non di molto, con il progredire del grado scolastico per assestarsi al 24% alla secondaria).

Negli ultimi anni si è assistito a una certa instabilità con inserimenti ad anno scolastico iniziato e con rientri nei paesi di origine. Ne consegue la necessità di monitorare la frequenza scolastica e di stabilire modalità di comunicazione efficaci con le famiglie.

Le famiglie sono in generale presenti e disponibili alla collaborazione con la scuola, anche se nell'ultimo triennio si sono registrati dati non soddisfacenti nella scuola dell'infanzia e primaria della quota del contributo economico a cui è stato necessario fare riferimento per il miglioramento delle dotazioni della scuola.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

L'Istituto gode di spazi adeguati e sicuri, privi di barriere architettoniche. Le scuole dell'Infanzia e le scuole primarie godono di spazi recintati attrezzati con giochi e di locali mensa. I plessi di scuola primaria "Virgilio" e "Da Vinci" e la Scuola secondaria di I° "Di Vittorio" sono provvisti di palestra.

Nelle scuole primarie e nella secondaria sono presenti spazi attrezzati: biblioteche, aule per attività alunni disabili, aule attrezzate per laboratori di informatica, laboratori di scienze, di arte e di musica. Nell'a. s. 2021-2022, inoltre, sono andate ad aggiungersi nuove strumentazioni digitali garantendo nuovi device nella scuola dell'infanzia nonché LIM e videoproiettori per ogni altro plesso (nei plessi "Da Vinci" e "Di Vittorio", in particolare, ogni aula è provvista di Digital Board).

La connessione Internet in tutti gli spazi didattici dei plessi della scuola primaria, della secondaria e, nel prossimo futuro, anche della scuola dell'infanzia è stata realizzata grazie al finanziamento PON. Sempre con finanziamento PON - ASSE 2 - Infrastrutture per l'istruzione, è stata possibile la realizzazione di un LABORATORIO DIDATTICO INNOVATIVO open space, dotato di arredamento adeguato e funzionale con attrezzatura digitale. Il contributo dei genitori ha permesso di realizzare l'ampliamento dell'OF e il miglioramento delle dotazioni.

VINCOLI

La non costante disponibilità dell'EL alla manutenzione ordinaria degli edifici obbliga alla verifica puntuale delle condizioni di efficienza e sicurezza. Le necessità della didattica e gli obblighi normativi (dematerializzazione) richiedono un adeguamento delle strutture (spazi); grazie ai finanziamenti PON è stato possibile cablare tutte le scuole primarie, la secondaria di I°, la scuola dell'infanzia "Piccolo principe" e si stanno ultimando i lavori per collegare alla rete Internet anche la scuola dell'infanzia "G. Rodari".

Anagrafica dell'istituto

Istituto principale

ISTITUTO COMPRENSIVO "LEONARDO DA VINCI"

- Codice: VEIC87300D
- Indirizzo: VIA TEVERE N. 93, 30173 MESTRE (VENEZIA)
- Telefono: 041 614863
- Email: VEIC87300D@istruzione.it
- Pec: VEIC87300D@pec.istruzione.it
- Sito web: www.icleonardodavincivenezia.edu.it

Scuola dell'infanzia

PLESSO "IL PICCOLO PRINCIPE"

- Codice VEAA87301A
- Indirizzo VIA SFORZA 7, 30173 MESTRE (VENEZIA)

PLESSO "GIANNI RODARI"

- Codice VEAA87302B
- Indirizzo VIA BUOZZI 4, 30174 MESTRE (VENEZIA)

Scuola primaria

PLESSO "LEONARDO DA VINCI"

- Codice VEEE87301G
- Indirizzo VIA BISSUOLA 95, 30173 MESTRE (VENEZIA)

PLESSO “VIRGILIO”

- Codice VEEE87303N
- Indirizzo VIA VIRGILIO 1, 30173 MESTRE (VENEZIA)

Scuola secondaria di I°

PLESSO “GIUSEPPE DI VITTORIO”

- Codice VEMM87301E
- Indirizzo VIA TEVERE 93, 30173 MESTRE (VENEZIA)

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Nei due plessi della scuola primaria “Virgilio” e “Leonardo Da Vinci” sono presenti LIM. Tutte le aule della Scuola secondaria di I° “G. Di Vittorio” contano una LIM multimediale. I tablet e i PC sono a disposizione degli alunni previa richiesta. La scuola applica inoltre la modalità BYOD (Bring Your Own Device) per la messa in pratica di metodologie innovative.

Attrezzature, servizi e infrastrutture totali considerando tutti i plessi

Laboratori	Unità
Disegno	2
Informatica	3
Musica	2
Scienze	1
Aula Ambienti Innovativi	1
Biblioteche	Unità
Classica	5

Informatizzata	1
----------------	---

Aule	Unità
-------------	--------------

Magna	5
-------	---

Proiezioni	1
------------	---

Strutture sportive	Unità
---------------------------	--------------

Palestra	5
----------	---

Servizi

Mensa

Scuolabus

Risorse professionali

Personale

Personale	Posti totali
Docenti	102
ATA	20

Personale docente

Scuola per l'infanzia	Posti
Docenti	24

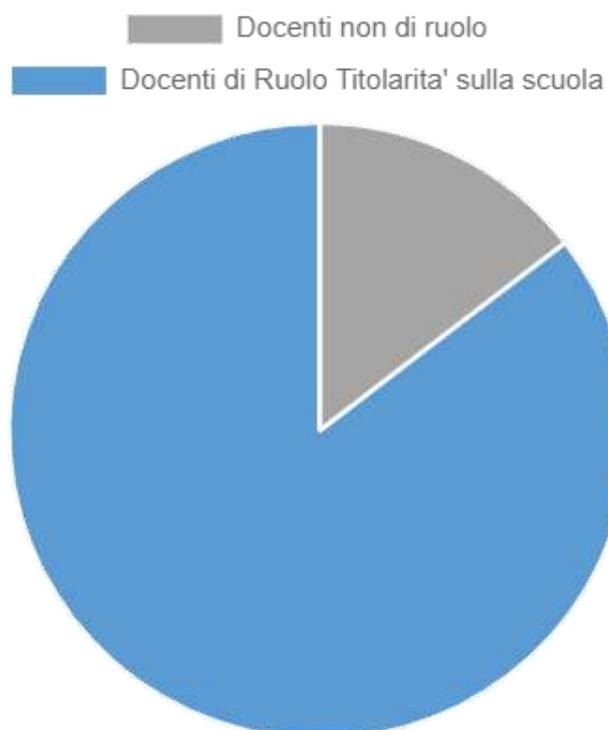
Scuola primaria	Posti
Docenti	56

Sostegno	Posti
Docenti	4

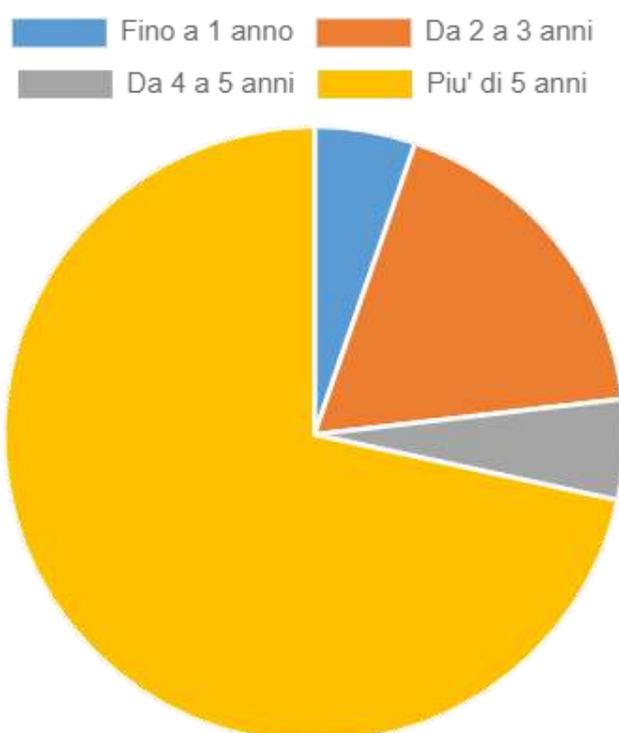
Classi di concorso	Posti
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	1
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	1
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	6
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	1
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	4
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	2
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	1
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	1

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza



Personale ATA

Organico ATA	Posti
AA - ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	4
CS - COLLABORATORE SCOLASTICO	15
DM - DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	1

LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

Le scelte, le azioni e le proposte che qualificano l'intervento educativo dell'istituto sono finalizzate alla formazione dell'identità della persona. Attraverso l'acquisizione degli strumenti culturali, dai campi di esperienza alle discipline, in contesti didattici diversi e diversificati, con l'insegnamento alla cittadinanza intesa come modalità del saper vivere e convivere, in un rapporto di stretta alleanza educativa con le famiglie, ci si propone di:

- perseguire obiettivi formativi, educativi, cognitivi e di apprendimento nel pieno rispetto dei tempi di crescita del bambino e dell'adolescente;
- progettare e realizzare contesti positivi e accoglienti, con particolare cura della relazione e della socializzazione educando all'empatia, alla responsabilità e al rispetto di persone, cose, spazi, regole e funzioni;
- favorire la riflessione critica e il senso di responsabilità nei confronti della realtà circostante;
- stimolare la curiosità per rendere il bambino e l'adolescente protagonisti della costruzione del proprio sapere;
- avviare percorsi didattici adeguati nella diversità per favorire il recupero dello svantaggio socio-culturale e delle difficoltà individuali;
- valorizzare le qualità presenti in ciascun alunno stimolando la scoperta di attitudini e talenti;
- prevenire il disagio e aver cura del benessere dei bambini e dei ragazzi; stimolare la progressiva consapevolezza di sé, intesa come sviluppo della personalità, dell'autonomia, capacità di giudizio e senso di responsabilità, per una partecipazione consapevole e attiva, preparandoli così a collocarsi nella società civile come cittadini italiani, d'Europa e del mondo.

La scuola si propone come una comunità inclusiva che sa accogliere le differenze e sa valorizzarle, che crea occasioni di dialogo e ascolto fra le sue componenti; che persegue una

didattica che abbia sempre presente la continuità del curricolo nella discontinuità pedagogica e sia orientante per la valorizzazione.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

PRIORITÀ

Definire un metodo di insegnamento/apprendimento adeguato alle necessità e agli interessi degli studenti.

TRAGUARDO

Ridurre l'incidenza dei voti bassi all'esame conclusivo del ciclo per avvicinarla alla media regionale.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali di lingua italiana.

TRAGUARDO

Diminuire il tasso di variabilità all'interno delle classi.



PRIORITÀ

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali di matematica.

TRAGUARDO

Diminuire il tasso di variabilità all'interno delle classi.

Le priorità rinvenute dal RAV 2022 sono ritenute strategiche per l'innalzamento dei livelli di successo degli alunni, in termini di acquisizione di abilità, conoscenze e competenze volte alla costruzione di un sapere stabile e partecipato. Gli interventi che si intendono mettere in campo sono volti non solo al recupero degli studenti di fascia più bassa, ma anche al potenziamento delle competenze degli studenti più brillanti garantendo ad ognuno la possibilità di fare il miglior percorso di apprendimento possibile.

Porre i ragazzi al centro dell'azione formativa significa offrire loro l'opportunità di acquisire strumenti per imparare ad imparare, affinché i saperi operino in funzione della strutturazione del pensiero, assegnando maggiore attenzione ai processi rispetto ai prodotti.

Acquisire e condividere, in modo più sistematico e regolare, i risultati degli esiti nei percorsi successivi, non solo in termini di apprendimenti, ma soprattutto di sviluppo di competenze, è un elemento fondamentale per impostare una efficace didattica per competenze in verticale.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Lista obiettivi

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.
2. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
3. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
4. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.
5. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
7. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e

allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

8. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
9. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
10. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.
11. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

Piano di miglioramento

PERCORSO DI MIGLIORAMENTO

ALUNNI DI SUCCESSO

Breve descrizione del percorso

Le modalità cooperative saranno da implementare sia fra gli alunni sia nel lavoro dei docenti e potranno permettere di acquisire gli strumenti per il raggiungimento delle priorità definite. In coerenza con le finalità della scuola si perseguirà una didattica che abbia sempre presente la continuità del curriculum nella discontinuità pedagogica e sia orientante per la valorizzazione delle abilità e/o dei talenti individuali e il superamento degli ostacoli che si potranno frapporre al successo formativo e all'acquisizione delle diverse competenze. La scuola si impegna quindi a:

- favorire una "didattica personalizzata" adeguata alla realtà educativa e conoscitiva di ogni alunno;
- creare le condizioni ideali più adatte a recuperare svantaggi e disuguaglianze culturali;
- migliorare l'attenzione ai diversi stili cognitivi degli alunni;
- valorizzare le conoscenze, le abilità e le competenze di ciascun alunno;
- potenziare il metodo laboratoriale e cooperativo come metodologia fondamentale e diffusa nell'attività scolastica;
- realizzare la continuità tenendo conto delle varie fasi di crescita dell'alunno.

Priorità

Definire un metodo di insegnamento/apprendimento adeguato alle necessità e agli interessi degli studenti.

Traguardo

Ridurre l'incidenza dei voti bassi all'esame conclusivo del ciclo per avvicinarla alla media regionale.

OBIETTIVI DI PROCESSO

Inclusione e differenziazione

- Strategie per la personalizzazione degli interventi, in caso di alunni con BES in attuazione del Piano per l'inclusione e dei protocolli, ma anche nel rispetto dei differenti stili di apprendimento e dei differenti talenti. Trovare spazi e tempi per accompagnare gli alunni al successo scolastico in base al loro specifico stile di apprendimento.

Continuità e orientamento

- Monitorare gli esiti nel passaggio da un ordine all'altro e in uscita dal ciclo.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

- Promuovere l'apertura della scuola in orario pomeridiano.
- Favorire attività di recupero e potenziamento anche in orario curricolare.
- Potenziare la partecipazione a percorsi di certificazione tecnologica e linguistica.
- Incentivare la mobilità e gli scambi culturali tra diverse scuole italiane e internazionali.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- Incentivare la formazione sulle metodologie innovative, sull'uso delle tecnologie e sull'insegnamento.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- Incentivare il rapporto scuola-famiglia come ausilio ai genitori provenienti dai Paesi stranieri o con svantaggio socio-culturale.

PERCORSO DI MIGLIORAMENTO

ACCADEMIA DEI SECCHIONI

Breve descrizione del percorso

Partendo dall'analisi dei dati INVALSI e dai risultati ottenuti durante l'anno scolastico e in particolar modo al termine del I° ciclo la scuola si impegna a organizzare attività di supporto e potenziamento nelle discipline letterarie per raggiungere il traguardo previsto attraverso la formazione, l'aggiornamento del curriculum, l'elaborazione di prove comuni standardizzate, la didattica per classi aperte e una metodologia innovativa.

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali di lingua italiana.

Traguardo

Diminuire il tasso di variabilità all'interno delle classi.

OBIETTIVI DI PROCESSO

Curricolo, progettazione e valutazione

- Elaborazione di un curriculum verticale innovativo sulla base delle DigComp e dei nuovi ambienti di apprendimento.
- Diffondere pratiche di osservazione e valutazione delle competenze (prove autentiche, rubriche di valutazione) per classi parallele.

Ambiente di apprendimento

- Prevedere maggiori attività legate alla lettura in spazi e tempi dedicati (biblioteca digitale ecc.).
- Potenziare la lettura e la rielaborazione di testi con metodologie laboratoriali e digitali (creazione di podcast, blog o giornale o radio di istituto ecc.).

Inclusione e differenziazione

- Promuovere le iniziative per l'inclusione e il superamento del disagio scolastico degli alunni attraverso attività di raccordo con le famiglie e gli operatori che collaborano con la scuola.
- Strategie per la personalizzazione degli interventi, in caso di alunni con BES in attuazione del Piano per l'inclusione e dei protocolli, ma anche nel rispetto dei differenti stili di apprendimento e dei differenti talenti.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- Incentivare la formazione sulle metodologie innovative, sull'uso delle tecnologie e sull'insegnamento degli alunni con BES.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- Incentivare il rapporto scuola-famiglia come ausilio ai genitori provenienti dai Paesi stranieri o con svantaggio socio-culturale.

PERCORSO DI MIGLIORAMENTO

LITTLE EINSTEIN

Breve descrizione del percorso

Partendo dall'analisi dei dati INVALSI e dai risultati ottenuti durante l'anno scolastico e in particolar modo al termine del I° ciclo la scuola si impegna a organizzare attività di supporto e potenziamento nelle discipline matematico-scientifiche per raggiungere il traguardo previsto attraverso la formazione, l'aggiornamento del curriculum, l'elaborazione di prove comuni standardizzate, la didattica per classi aperte e una metodologia innovativa.

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali di matematica.

Traguardo

Diminuire il tasso di variabilità all'interno delle classi.

OBIETTIVI DI PROCESSO

Curricolo, progettazione e valutazione

- Elaborazione di un curricolo verticale innovativo sulla base delle DigComp e dei nuovi ambienti di apprendimento.
- Diffondere pratiche di osservazione e valutazione delle competenze (prove autentiche, rubriche di valutazione) per classi parallele.

Ambiente di apprendimento

- Prevedere maggiori attività legate al coding in spazi e tempi dedicati.
- Potenziare le abilità logico-matematiche attraverso metodologie laboratoriali e digitali.

Inclusione e differenziazione

- Promuovere le iniziative per l'inclusione e il superamento del disagio scolastico degli alunni attraverso attività di raccordo con le famiglie e gli operatori che collaborano con la scuola.
- Strategie per la personalizzazione degli interventi, in caso di alunni con BES in attuazione del Piano per l'inclusione e dei protocolli, ma anche nel rispetto dei differenti stili di apprendimento e dei differenti talenti.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- Incentivare la formazione sulle metodologie innovative, sull'uso delle tecnologie e sull'insegnamento degli alunni con BES.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- Incentivare il rapporto scuola-famiglia come ausilio ai genitori provenienti dai Paesi stranieri o con svantaggio socio-culturale.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Aspetti innovativi per le pratiche didattiche:

- Lingua straniera alla scuola dell'Infanzia;
- Lettorato lingua straniera (in orario curricolare per classi V primaria e I secondaria, in orario extracurricolare per le classi II e III secondaria);
- Laboratori teatrali nelle scuole;
- Laboratori musicali;
- Classi 2.0 e 4.0;
- Nuovi ambienti di apprendimento per laboratori peer-labs;
- Metodologia BYOD - Bring Your Own Device;
- Robotica educativa con Lego Mindstorm EV3;
- Attività didattica con Minecraft Education Edition;
- Scuola all'aperto (Outdoor Education).

Aspetti innovativi per il modello organizzativo adottato

Scuola dell'infanzia

25 ore/docente per 5 giorni settimanali modulate in modo da aumentare la compresenza delle insegnanti della sezione, applicando una struttura organizzativa che favorisca la realizzazione di progetti, di laboratori e di percorsi di intersezione con conseguente opportunità di utilizzare giorni sfalsati di compresenza all'interno del plesso per favorire la fruizione a rotazione di spazi comuni.

Scuola primaria

22 ore settimanali/docente, di cui almeno 2 in presenza per classe compatibilmente con le risorse attribuite e disponibili.

Scuola secondaria di I°

18 ore settimanali di servizio/docente, distribuite in 5 gg. lavorativi con 6 unità orarie di 60 minuti. Per gli studenti: 30 unità orarie di 60 minuti su cinque giorni; ampliamento dell'offerta formativa pomeridiana con la partecipazione a laboratori di potenziamento e recupero.

L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

Scuola dell'infanzia

Plessi "Gianni Rodari" e "Il piccolo principe".

CURRICOLO DI SCUOLA

L'organizzazione oraria a 40 ore alla scuola dell'infanzia, permette di aumentare la compresenza giornaliera dei docenti favorendo la realizzazione di laboratori, progetti, percorsi di intersezione per gruppi omogenei e/o eterogenei per età, che sviluppano nel bambino l'osservazione, la sperimentazione la consapevolezza del saper fare.

CRITERI DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE DEL TEAM DOCENTE

La valutazione nella scuola dell'Infanzia assolve una funzione prevalentemente formativa quale stimolo per un continuo miglioramento dell'azione educativa. Accompagna i processi di apprendimento delle bambine e dei bambini e proprio perché orientata ad esplorare ed incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità, evita di classificare le prestazioni degli alunni. Valutare in questo contesto vuol dire:

- conoscere e comprendere i livelli di sviluppo e maturazione raggiunti da ciascun alunno nelle diverse fasce di età, per poter progettare i percorsi e le azioni da promuovere sul piano educativo e didattico;
- svolgere una efficace attività di prevenzione utile ad evidenziare eventuali situazioni problematiche e attivare con i genitori percorsi di approfondimento.

I TEMPI DELLA VALUTAZIONE

Alla scuola dell'Infanzia si operano valutazioni condivise dal team in tre momenti:

1. Al momento dell'ingresso nella scuola per conoscere la situazione di partenza rivolta a delineare un quadro delle capacità con cui il bambino/a accede alla scuola stessa.
2. Durante l'anno scolastico, per consentire agli insegnanti di adattare e individualizzare le proposte educative e i percorsi di apprendimento.

3. A conclusione dell'esperienza scolastica nell'ottica della continuità con la famiglia e con la scuola primaria come bilancio finale per la verifica degli esiti formativi.

Gli insegnanti redigono una scheda di rilevazione finale, che viene successivamente consegnata e consegnata ai colleghi della scuola primaria.

MODALITÀ DELLA VALUTAZIONE

Nella scuola dell'Infanzia la valutazione è basata sul metodo della valutazione sistematica, con la funzione di accompagnare e documentare i processi di crescita dei bambini. Gli elementi oggetto della valutazione vengono raccolti tramite:

- osservazioni occasionali/spontanee;
- osservazioni sistematiche;
- colloqui/conversazioni;
- analisi di elaborati prodotti dai bambini.

Sulla base degli obiettivi in sede di valutazione, gli elementi raccolti vengono documentati, confrontati e discussi dal team docente.

Scuola di I° ciclo

Primaria Plessi "Leonardo Da Vinci" e "Virgilio".

Secondaria di I° Plesso "Giuseppe Di Vittorio".

CURRICOLO DI SCUOLA PRIMARIA

L'organizzazione oraria a 40 ore alla scuola primaria "Leonardo Da Vinci" e "Virgilio" e a 30 ore con due rientri pomeridiani per la classe quinta dell'ex plesso "Francesco Baracca", ora sezione a sé stante nella "Da Vinci", consente alcune ore di compresenza settimanali permettendo di realizzare laboratori, progetti, recupero/potenziamento degli apprendimenti consente di aprire la scuola in orario pomeridiano e offrire agli studenti attività di avvio allo studio individuale, recupero e potenziamento, laboratori pratici, artistici e interdisciplinari senza oneri per le famiglie.

CURRICOLO DI SCUOLA SECONDARIA DI I°

L'organizzazione oraria antimeridiana consta di:

- 30 unità orarie settimanali di 60 per gli studenti;

- 18 ore settimanali di servizio/docente, distribuite in 5 gg. lavorativi con 6 unità orarie.

A queste si aggiungono attività in orario pomeridiano volte ad offrire agli studenti attività di avvio allo studio individuale, recupero e potenziamento, laboratori pratici, artistici e interdisciplinari senza oneri per le famiglie.

Le ore di insegnamento delle discipline vengono distribuite settimanalmente secondo questa scansione:

- ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA - 10 ore settimanali (366 annuali)
- MATEMATICA E SCIENZE - 6 ore settimanali (198 annuali)
- TECNOLOGIA - 2 ore settimanali (66 annuali)
- INGLESE - 3 ore settimanali (99 annuali)
- SECONDA LINGUA COMUNITARIA (Francese o Spagnolo) - 2 ore settimanali (66 annuali)
- ARTE E IMMAGINE - 2 ore settimanali (66 annuali)
- SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE - 2 ore settimanali (66 annuali)
- MUSICA - 2 ore settimanali (66 annuali)
- RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITÀ ALTERNATIVA - 1 ore settimanali (33 annuali)

CRITERI COMUNI DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE DEL TEAM DOCENTE

La valutazione secondo l'art. 1 comma 1 del decreto legge 62 del 13 aprile 2017 ha per "oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze". Valutare è pertanto un compito strategico e delicato attraverso il quale i docenti dell'istituto rilevano il raggiungimento degli obiettivi prefissati e gli specifici progressi personali. In particolare, la valutazione non deve essere intesa come il semplice risultato della media aritmetica delle prove sostenute dagli alunni, ma come un processo complesso che, oltre che delle verifiche disciplinari e interdisciplinari, deve tener conto:

- dei diversi punti di partenza;
- dei progressi conseguiti;
- dei diversi stili cognitivi;
- dei potenziali;
- delle attitudini ed interessi;
- della motivazione;
- delle condizioni ambientali, fisiche ed emotive;
- dell'efficacia dell'azione formativa;
- delle diagnosi di D.S.A.;
- delle certificazioni di disabilità;
- della cittadinanza/lingua madre.

Il curriculum d'Istituto esplicita le tipologie di osservazione e verifica che saranno utilizzate ai fini valutativi e per la certificazione delle competenze.

La valutazione, comunicata alle famiglie e condivisa con l'alunno, diviene così uno strumento che gli permette di diventare protagonista del proprio percorso di apprendimento.

La valutazione è periodica ed annuale; ne è responsabile il Consiglio di Classe, per la scuola Secondaria e il team dei docenti di classe, per la scuola Primaria che, seguendo il percorso del singolo studente, ha la possibilità di attivare iniziative di recupero e sostegno, di consolidamento e potenziamento, sulla base di un esplicito contratto formativo, condiviso dall'allievo e dai suoi genitori.

La valutazione concorre, attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo (Regolamento per la valutazione degli studenti -DPR 22 giugno 2009, n. 122 art. 1 co.3).

Nella Scuola primaria la valutazione delle discipline avviene esprimendo quattro livelli di apprendimento., ad eccezione dell'IRC e delle Attività Alternative (O.M. 172 - 4 dicembre 2020). Nella Scuola secondaria la valutazione avviene con voto numerico espresso in decimi. La valutazione dell'IRC e delle Attività alternative avviene con giudizio sintetico.

Gli alunni con cittadinanza non italiana sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. Gli alunni con PEI e PDP sono valutati sulla base degli obiettivi

comportamentali e disciplinari e delle attività previsti nel loro percorso individualizzato e esplicitati nel PEI o nel PDP.

ALTERNATIVA ALL'IRC

Per gli alunni delle scuole d'infanzia, primaria e secondaria di I°, la scelta se avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica (IRC) va operata dai genitori all'atto dell'iscrizione. Essa ha valore automatico per gli anni successivi al primo, essendo prevista l'iscrizione d'ufficio alle classi ulteriori. Ogni anno, comunque, è possibile operare una scelta diversa, purché questo avvenga entro la scadenza del termine delle iscrizioni per l'anno scolastico successivo a quello nel quale si decide il cambiamento. Non si può modificare la scelta all'inizio o durante l'anno scolastico (D.L. n. 297 del 16/04/1994).

La normativa vigente affida al Collegio dei Docenti la competenza per la programmazione didattica delle attività alternative alla religione cattolica (C.M. 302/86). Chi non si avvale dell'I.R.C. deve indicare nell'apposito modulo (allegato F della C.M. sulle iscrizioni o modulo ad esso conforme elaborato dalla scuola) una tra le seguenti opzioni:

- studio individuale assistito;
- attività didattica e formativa.

Criteri per la programmazione dell'attività alternativa all'IRC

Gli obiettivi formativi da perseguire e le tematiche da svolgere saranno declinati in vario modo, tenendo conto dell'età degli alunni e delle peculiarità del grado di scuola che essi frequentano (Scuola d'Infanzia, Primaria o Secondaria di 1° grado).

FINALITÀ EDUCATIVE

- Accettare, rispettare, aiutare gli altri.
- Mettere in atto atteggiamenti e comportamenti permanenti di non violenza e di rispetto delle diversità. Prendere coscienza dei diritti inalienabili della persona, comprendere la loro importanza e le responsabilità individuali e sociali che da essi derivano.
- Acquisire strumenti di osservazione della realtà contemporanea in rapporto alla difesa dei diritti umani fondamentali.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Imparare a riconoscere emozioni e valori propri del vissuto personale.
- Comprendere che esistono valori e regole legati alla convivenza civile. Educare alla solidarietà, perché il bambino/ragazzo sposti lo sguardo dall'attenzione esclusiva di sé agli altri.
- Sensibilizzare gli alunni su temi che accrescono la loro coscienza civica rispetto a problemi collettivi ed individuali.
- Riconoscere valori e tradizioni che regolano il comportamento degli individui in rapporto al proprio contesto socio-culturale.
- Prendere coscienza dei diritti inalienabili della persona.
- Riflettere sull'importanza delle responsabilità individuali nella convivenza sociale.
- Conoscere la genesi dei diritti dell'uomo e degli organismi internazionali istituiti per garantirli (classi terze della secondaria di 1° grado).

TEMATICHE

Le attività dovranno essere attinenti ai valori della vita e alla convivenza civile.

- Attività di ambito antropologico per favorire la conoscenza e l'incontro con culture ed esperienze diverse dalla propria, al fine di comprenderne sia le peculiarità, sia le assimilazioni avvenute per effetto della globalizzazione.
- Riflessione sui documenti sul tema della pace.
- Riflessione sulla dichiarazione dei diritti dei fanciulli con riferimento alla realtà quotidiana dei bambini.
- Approfondimento dei seguenti argomenti: diritti civili e politici, diritti dei minori, diritti della donna, pregiudizi, discriminazioni e razzismo, diritto alla sicurezza, diritto alla salute.

COMPETENZE ALLA FINE DEL 1° CICLO DI ISTRUZIONE

- Saper rispettare sé stesso e gli altri.
- Essere capace di rispettare le regole nella convivenza.
- Essere capace di collaborare.

- Essere disponibile al confronto dialettico con gli altri, nel rispetto dei diversi punti di vista. Saper mettere in atto atteggiamenti e comportamenti permanenti di non violenza e di rispetto delle diversità.

VALUTAZIONE

Fornire ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto raggiunto da ciascun alunno (D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 -Regolamento sulla valutazione degli studenti).

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

La scuola attiva progetti per la promozione della salute e del benessere in tutte le sue forme attraverso l'adesione a progetti specifici che coprono tematiche quali:

Educazione alimentare

- Progetto "Merenda sana".
- Visita a fattorie didattiche.

Attività fisica

- Pedibus.
- Family run.
- Scuola all'aperto.

Stili di vita sani

- Prevenzione al fumo (all'interno dell'educazione civica).

ORIENTAMENTO

L'istituto promuove agli studenti attività di orientamento per il passaggio di ordine e grado attraverso l'adesione e la proposta di progetti specifici, tra i quali:

- Progetto “Continuità”: organizzato dalla scuola per l’accompagnamento degli studenti dei diversi gradi dell’istituto.
- Fuori di banco: per gli alunni in uscita dalla Secondaria di I°, in collaborazione con la città metropolitana di Venezia.
- Incontri organizzati con alunni delle secondarie di II° del territorio.
- Attività in collaborazione di associazioni formative del territorio.

ISTRUZIONE DOMICILIARE

L’istruzione domiciliare verrà erogata ad alunni per i quali si prevede una lunga degenza domiciliare. Con questo si intende sia intervenire per rimuovere ostacoli che impediscono la fruizione di attività educative, sia garantire contestualmente il diritto allo studio e il diritto alla salute.

OBIETTIVI

- Limitare il disagio e l’isolamento sociale dovuto allo stato di salute con proposte educative mirate.
- Soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare.
- Agevolare la prospettiva del reinserimento nel percorso scolastico.
- Curare l’aspetto socializzante della scuola.
- Incrementare la motivazione allo studio attraverso le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie.

CONTENUTI

Argomenti di studio legati alle singole programmazioni.

ATTIVITÀ

- Lezioni frontali.
- Lezioni in videoconferenza con la classe.

AZIONI DI VERIFICA

Ricerche o lavori che sviluppino contenuti attraverso la sollecitazione all'autonomia rispetto al proprio tempo e condizioni di salute. Si cercherà di sfruttare le possibilità offerte dalle moderne tecnologie telematiche per la comunicazione, come le chat, la posta elettronica.

Inoltre, mancando il contatto "fisico" tra i ragazzi e i compagni, possono essere previsti, laddove possibile, incontri e lavori da svolgere a casa, per piccoli gruppi, finalizzati a favorire l'integrazione con il mondo della scuola e la socializzazione con i compagni.

METODOLOGIA EDUCATIVA E DIDATTICA

Gli interventi, se da una parte dovranno promuovere apprendimenti, dall'altra dovranno necessariamente organizzare un contesto di operatività adeguata. Gli insegnanti coinvolti terranno conto dei seguenti aspetti:

- Elasticità oraria.
- Flessibilità degli obiettivi e svolgimento di unità didattiche a breve termine.
- Attenta valutazione, prima di qualunque tipo di intervento, dei tempi di applicazione allo studio, dei limiti fisici e psicologici dell'alunno.
- Attivazione, quando possibile, di lavori di gruppo, anche virtuali, per mantenere il collegamento con i coetanei.
- Potenziamento delle capacità espressive anche con l'uso di diversi codici comunicativi.

ERASMUS+

Erasmus+ è il Programma dell'Unione europea nei settori dell'Istruzione, della Formazione, della Gioventù e dello Sport, per il periodo 2021-2027. All'interno del Programma assumono ruoli centrali alcuni temi chiave quali l'inclusione sociale, la sostenibilità ambientale, la transizione verso il digitale e la promozione della partecipazione alla vita democratica da parte delle generazioni più giovani. Trascorrere del tempo in un altro paese per studiare, imparare e lavorare dovrebbe diventare la norma, così come l'essere in grado di parlare altre due lingue oltre alla propria lingua madre.

OBIETTIVI

Erasmus+ sostiene le priorità e le attività stabilite dallo Spazio Europeo dell'Istruzione, il Piano d'Azione dell'educazione digitale e l'Agenda europea delle competenze. Gli obiettivi specifici del programma comprendono:

- Promuovere la mobilità degli individui e dei gruppi a fini di apprendimento e la collaborazione, la qualità, l'inclusione e l'equità, l'eccellenza, la creatività e l'innovazione al livello delle organizzazioni e delle politiche nel campo dell'istruzione e della formazione;
- Promuovere la mobilità a fini di apprendimento non formale e informale, la partecipazione attiva dei giovani, la collaborazione, la qualità, l'inclusione, la creatività e l'innovazione al livello delle organizzazioni e delle politiche giovanili;
- Promuovere la mobilità a fini di apprendimento del personale sportivo e la collaborazione, la qualità, l'inclusione, la creatività e l'innovazione al livello delle organizzazioni e delle politiche sportive.

Traguardi attesi in uscita

Scuola dell'infanzia

COMPETENZE DI BASE ATTESE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA IN TERMINI DI IDENTITÀ, AUTONOMIA, COMPETENZA, CITTADINANZA

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria, Secondaria di I°

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Curricolo d'Istituto

Il Curricolo verticale d'Istituto descrive le progettazioni dei tre ordini di scuola - infanzia, primaria, secondaria - riviste alla luce delle Indicazioni Nazionali del 2012 e della didattica per competenze - in un quadro unitario con al centro l'alunno nel suo sviluppo dai tre ai quattordici anni. Si è giunti all'elaborazione di un curricolo in cui:

- le differenze evolutive siano utilizzate in chiave pedagogica, opportunamente dosando continuità e discontinuità;
- le discipline non siano intese come confini rigidi e definitivi, ma sappiano trovare connessioni significative nei metodi, nelle procedure, nei processi; i saperi non rimangano inerti ma si mobilitino fino a divenire competenze che accompagnino il bambino e l'alunno verso la consapevolezza dei propri talenti e delle proprie vocazioni;
- la laboratorialità non sia confinata ai "progetti" ma sia la cifra di un agire scolastico attento al "saper fare" degli alunni, alla significatività sociale e alla meta-cognizione.

Il Curricolo verticale d'Istituto orienta il lavoro dei docenti e si interseca strettamente con la programmazione dei Dipartimenti orizzontali e per classi parallele, dei Consigli di Intersezione, di Interclasse, di Classe e con quella dei singoli docenti. Il Curricolo verticale è disponibile all'utenza sul sito web della scuola.

Traguardi trasversali per lo sviluppo delle competenze

AREA LINGUISTICO-COMUNICATIVA

Scuola dell'infanzia

I DISCORSI E LE PAROLE

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni

comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

Scuola primaria

Ambito linguistico

ITALIANO

L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. Ascolta e comprende testi orali «diretti» o «trasmessi» dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica. Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali. Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli. Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).

Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

INGLESE

L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine. Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni. Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

Scuola secondaria di I°

ITALIANO

L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Ascolta e comprende testi di vario tipo «diretti» e «trasmessi» dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente. Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.). Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici. Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti. Scrive correttamente testi di

tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori. Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità). Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso. Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate. Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo. Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

INGLESE

L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio. Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti. Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo. Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline. Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari. Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto. Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti. Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

SECONDA LINGUA COMUNITARIA (FRANCESE/SPAGNOLO)

L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti

del proprio vissuto e del proprio ambiente. Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo. Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante. Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio. Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICA-TECNOLOGICA

Scuola dell'infanzia

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Scuola primaria

Ambito matematico-scientifico

MATEMATICA

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create

dall'uomo. Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo. Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...). Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici. Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri. Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione...). Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

SCIENZE

L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti. Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali. Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli. Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute. Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale. Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato. Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

TECNOLOGIA

L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale. Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento. Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale. Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

Scuola secondaria di I°

MATEMATICA

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni. Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi. Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi. Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione). Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta. Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale. Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi...) si orienta con valutazioni di

probabilità. Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

SCIENZE

L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite. Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni. Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti. Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali. È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili. Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo. Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

TECNOLOGIA

L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali. Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte. È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi. Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali. Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale. Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso. Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie

necessità di studio e socializzazione. Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni. Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.

AREA STORICO-SCIENTIFICO-SOCIALE

Scuola dell'infanzia

IL SÉ E L'ALTRO

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

Scuola primaria

Ambito delle scienze umane

STORIA

L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e

comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale. Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti. Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche. Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici. Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali. Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità. Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'Impero Romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

GEOGRAFIA

L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio. Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie). Riconosce e denomina i principali «oggetti» geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.). Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti. Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale. Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

RELIGIONE

L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale. Riconosce che la

Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza. Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

Scuola secondaria di I°

STORIA

L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali. Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi. Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio. Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni. Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo. Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione. Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente. Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.

GEOGRAFIA

Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi. Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali. Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare. Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

RELIGIONE

L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo. Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini. Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole. Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale. Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.

AREA DEI LINGUAGGI NON VERBALI

Scuola dell'infanzia

IL CORPO IN MOVIMENTO

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

Scuola primaria

Ambito motorio

EDUCAZIONE MOTORIA

L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali

e coreutiche. Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco-sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva. Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza. Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

Ambito artistico-musicale

MUSICA

L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate. Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica. Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi. Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti. Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica. Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

ARTE

L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali). È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.). Individua i principali aspetti formali

dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria. Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

Scuola secondaria di I°

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza sia nei limiti. Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione. Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole. Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello «star bene» in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione. Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri. È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

MUSICA

L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali. È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici. Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali. Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

ARTE E IMMAGINE

L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici

espressivi. Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali. Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio. Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.

Curricolo trasversale di educazione civica

Il curricolo di educazione civica, comune ai tre ordini, ha la finalità di fornire a tutti gli alunni percorsi trasversali che possano contribuire alla formazione di cittadini responsabili e attivi, in grado di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4 declinato nel sopracitato protocollo e cioè quello di fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, opportunità di apprendimento per tutti. Nel documento si sottolinea che l'istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, «fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti».

Pertanto i docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva.

L'insegnamento dell'educazione civica non può essere inferiore a 33 ore annuale, più docenti ne cureranno l'attuazione nel corso dell'anno scolastico.

Il curriculum è consultabile e scaricabile dal sito web dell'Istituto.

Iniziative di ampliamento curricolare

Le iniziative di ampliamento curricolare sono indirizzate ad offrire agli alunni maggiori occasioni di apprendimento e vengono suddivise in cinque macroaree:

- Lingua e linguaggi
- Sport
- Recupero e potenziamenti
- Inclusione
- Ambiente e territorio

Al fine di garantire un'offerta più ampia possibile, è data la possibilità ad esperti ed ex personale scolastico di accedere nelle scuole in progetti specifici. L'Istituto collabora con enti e associazioni del territorio per garantire agli alunni la partecipazione a occasioni formative e qualificanti.

Di seguito saranno presentati alcuni progetti che caratterizzano da anni le attività dell'Istituto.

Macroarea della lingua e dei linguaggi

L'Istituto ha sempre dimostrato una particolare attenzione alle competenze espressive: dall'arte figurativa alle arti performative. Nei tre ordini di scuola vengono realizzati progetti/percorsi per l'apprendimento di queste pratiche artistiche, anche con la collaborazione dei genitori (per quanto riguarda la scuola dell'infanzia e primaria) e con la possibilità di apertura al territorio per creare momenti di aggregazione sociale e culturale. Incentivata è la partecipazione a concorsi a livello locale e nazionale.

I progetti inclusi in questa macroarea hanno la finalità di sviluppare competenze sociali e civiche, spirito d'iniziativa e intraprendenza; consapevolezza ed espressione culturale artistica, musicale, e corporea; comunicazione nella madre lingua, in lingua straniera e le abilità ad esse sottese. Verranno anche realizzati percorsi di continuità nelle classi ponte e lo

sviluppo di UdA a partire dai traguardi di competenza. Particolare cura sarà data ai momenti di accoglienza in ingresso.

PROGETTO “LINGUE STRANIERE”

Il progetto ha la finalità di sviluppare competenze sociali e civiche, spirito d’iniziativa e intraprendenza; consapevolezza ed espressione culturale; comunicazione nelle lingue europee. Le finalità educative e didattiche tratte dai programmi ministeriali sono le seguenti: -educare alla scoperta di altre culture e al rispetto dei loro valori; -sviluppare nuove competenze linguistiche per allargare gli orizzonti culturali e sociali degli alunni, al fine di una maggiore sensibilizzazione alla dimensione europea ed internazionale; - permettere la comunicazione con altri attraverso lingue diverse dalla propria; - sviluppare la competenza comunicativa con particolare riguardo alle abilità audio- orali, funzionali alla comunicazione essenziale; -aiutare e arricchire lo sviluppo cognitivo offrendo ulteriori strumenti di organizzazione delle conoscenze; -potenziare le sinergie tra le diverse competenze linguistiche di LI, L2 ed L3

PROGETTO “PROMOZIONE ALLA LETTURA”

La finalità principale del progetto è la formazione del cittadino europeo attraverso l’acquisizione di strumenti di codifica e decodifica di linguaggi espressivi. Le statistiche nazionali ci dicono che in Italia solo la metà della popolazione legge almeno un libro all’anno. La scuola è luogo primario di apprendimento della lettura, di avvicinamento al libro nelle sue forme cartacee, miste, digitali.

La centralità della scuola nel processo dell’apprendimento e del consolidamento delle competenze di lettura ne fa anche il luogo nel quale i giovani avvicinano, secondo un piano didattico, testi di differente complessità, di vari generi letterari ed editoriali, al fine di accedere alla conoscenza e di acquisire un metodo per ricercarla in autonomia. Il nostro istituto ha sempre incentivato l’ascolto e la lettura fin dalla scuola dell’infanzia per formare dei lettori consapevoli e soprattutto appassionati.

Non vengono dimenticate le altre forme di linguaggio, in particolare le arti espressive e performative. Fra queste, la musica è componente fondamentale dell’esperienza umana e offre spazio simbolico per l’attivazione di processi di cooperazione e socializzazione. Il

curricolo ha la finalità di sviluppare competenze sociali e civiche, spirito d’iniziativa e intraprendenza; consapevolezza ed espressione culturale, artistica, musicale, e corporea; comunicazione nella madrelingua.

Dai campi di esperienza della scuola dell’infanzia alle discipline, il curricolo verticale accompagna il bambino dalla consapevolezza del proprio corpo in movimento e dall’espressione attraverso il gioco, la drammatizzazione, il disegno, la manipolazione fino alla esplorazione consapevole dell’adolescente delle potenzialità espressive della voce, degli strumenti, delle tecnologie; delle tecniche figurative e dei linguaggi audiovisivi, fotografici, cinematografici.

Alla scuola primaria e secondaria il progetto ha anche finalità di orientamento, permettendo di sperimentare talenti individuali e di recupero della motivazione nei casi di disaffezione allo studio.

ALTRI PROGETTI ATTIVATI

- Musica d’insieme
- Catalogazione delle biblioteche
- Biblioteca Digitale MLOL
- Corrispondenza interscolastica
- Teatro insieme
- Teatro - Virgilio
- Teatro - Di Vittorio
- Teatro inglese
- Stop Motion

Macroarea dello sport

Avviare un percorso di orientamento trasversale ai tre ordini; sviluppare un curricolo di cittadinanza per l’acquisizione di competenze sociali e civiche attraverso il potenziamento delle discipline motorie dalla scuola dell’infanzia alla scuola secondaria; sviluppare la conoscenza del proprio corpo e delle sue potenzialità, il rispetto degli altri e il mantenimento di un corretto stile di vita, il rispetto delle regole e il fair play che contribuiscono alla crescita

armonica e allo sviluppo di competenze sociali e civiche; promuovere lo spirito d'iniziativa e intraprendenza; sviluppare consapevolezza ed espressione culturale, artistica, musicale, e corporea. Pertanto si intende:

- sviluppare coerenti comportamenti relazionali, mediante la verifica vissuta in esperienze di gioco e di avviamento sportivo, nell'esigenza di regole e di rispetto delle stesse;
- sviluppare la capacità di iniziativa e di risoluzione dei problemi in situazioni che richiedono tattiche e strategie d'azione;
- acquisire livelli di autonomia personale, di consapevolezza corporea e di competenze motorie.

L'attività motoria sportiva si configura quindi non come un fine (raggiungimento di un risultato), ma come uno strumento di crescita e di maturazione.

PROGETTI ATTIVATI

- Sport in cartella
- Centro Sportivo Scolastico

Macroarea del recupero e del potenziamento

Nella Scuola primaria le ore di compresenza degli insegnanti vengono in parte utilizzate per attività di consolidamento e recupero delle competenze di base; la richiesta di OP è funzionale alla possibilità di superare la didattica frontale e realizzare gruppi di livello anche per classi parallele.

Nella Scuola secondaria si attivano nel pomeriggio diverse attività volte al recupero e al potenziamento delle abilità di base. A cadenza quadrimestrale vengono organizzati corsi di recupero per le discipline di Matematica, Italiano, Lingua straniera. A questi si affiancano anche i gruppi di studio pomeridiani che si pongono l'obiettivo di: ridurre i casi di insuccesso e di disagio scolastico nel passaggio dalla scuola primaria a quella secondaria; garantire agli alunni in difficoltà l'accesso a momenti di recupero disciplinare a metà secondo quadrimestre (prime) e verso la fine del secondo quadrimestre in preparazione agli esami

(terze); potenziare le competenze, le capacità e l'impegno dei soggetti coinvolti, educare ad un metodo di studio efficace e all'organizzazione del tempo pomeridiano.

Al fine di offrire ulteriori occasioni di apprendimento per gli alunni che desiderano approfondire particolari aspetti delle discipline insegnate, la scuola offre un buon numero di progetti come: corsi di avviamento alla lingua latina (inclusi nella macroarea della lingua e dei linguaggi), laboratori di ambito scientifico e tecnologico.

PROGETTI ATTIVATI

- Giochi-amo
- Lingua latina
- Gruppi di studio pomeridiano
- Recupero di italiano
- Recupero di matematica
- Recupero di inglese
- Recupero di francese
- Recupero di spagnolo

Macroarea dell'inclusione

I progetti inclusi in questa macroarea si pongono come obiettivo principale il potenziamento dell'inclusione e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali. Ciò comporta l'adozione di strategie didattiche e di valutazione coerenti con prassi inclusive; sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

PROGETTI ATTIVATI

- Rom, sinti e caminanti
- Italiano L2 - Infanzia
- Italiano L2 - Primaria
- Italiano L2 - Secondaria I°

- Mercatino di Natale
- Lions Quest
- F.R.I. Fondazione Trevisanato

Macroarea dell'ambiente e del territorio

Nei tre ordini di scuola vengono realizzati progetti/percorsi per la conoscenza del territorio, l'osservazione, la sperimentazione, la riflessione anche con la collaborazione dei genitori (per quanto riguarda la scuola dell'infanzia e primaria) e con la possibilità di apertura al territorio per creare momenti di aggregazione sociale e culturale.

Le iniziative coinvolgono tutto l'IC e vengono realizzate anche mediante la collaborazione di Reti di scuole, agenzie formative, Itinerari Educativi del Comune. Fanno parte dell'area le uscite didattiche e i viaggi di istruzione con i seguenti obiettivi: conoscenza del territorio; esperienze naturalistiche, storico-antropiche, storico-culturali.

PROGETTI ATTIVATI

- Kangarou Matematica
- Robocup

Attività previste in relazione al PNSD

AMBITO 1. Strumenti

Profilo degli alunni

IDENTITÀ DIGITALE

#9 - Un profilo digitale per ogni studente

Attraverso il servizio di G-Suite ogni studente possiede un'identità digitale con la quale può accedere a tutti i servizi offerti dalla scuola.

Profilo dei docenti

IDENTITÀ DIGITALE

#10 - Un profilo digitale per ogni docente

Attraverso il servizio di G-Suite ogni docente possiede un'identità digitale con la quale svolgere didattica e relazionarsi con l'amministrazione della scuola e le famiglie.

Registro elettronico

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

#12 - Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Al fine di rendere più efficiente e di mantenere un rapporto più funzionale con i genitori è stato inserito l'utilizzo del registro elettronico in tutti i gradi di scuola presenti nell'Istituto.

Bring Your Own Device

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

#6 - Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza anche grazie all'uso dei dispositivi personali durante le ore di lezione a scuola (BYOD).

Classi 2.0 e 4.0

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

#4 - Ambienti per la didattica digitale integrata

Partendo dall'esperienza delle classi 2.0, la scuola secondaria dell'istituto intende sviluppare l'utilizzo delle tecnologie digitali e delle metodologie innovative che queste comportano nella didattica quotidiana. Grazie alla connessione Wi-Fi in tutta la scuola, molte classi già utilizzano servizi di classi virtuali e repository in cloud e condivisione delle risorse (WeSchool e Fidenia ne sono un esempio). Si intende diffondere l'utilizzo delle piattaforme per la didattica a tutte le classi della scuola secondaria, previa adeguata formazione di docenti, studenti e genitori per poter sfruttare tutti i vantaggi della tecnologia digitale al fine di arricchire il tempo scuola di esperienze e contenuti e nel contempo promuovere la collaborazione e l'interazione didattica. Si vuole offrire, quindi, una didattica pratica e interattiva che sfrutti nuove tecnologie e nuovi ambienti per aumentare le esperienze di apprendimento. Destinatari vengono dunque ad essere in primis i docenti e gli studenti delle classi 2.0 e 4.0, a seguire un coinvolgimento più ampio. Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device) Agli alunni dell'istituto, previa indicazione del docente, è data la possibilità di portare il loro device personale a scuola al fine di svolgere attività finalizzate al miglioramento delle competenze digitali.

AMBITO 2. Competenze e contenuti

Laboratori digitali

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

#15 - Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

In ottemperanza a quanto stabilito dalla Commissione Europea per lo sviluppo delle competenze digitali, come competenze chiave e indispensabili alla crescita di ogni cittadino della UE, la scuola secondaria intende avviare una campagna di alfabetizzazione informatica per tutti gli studenti della scuola. Per realizzare questo progetto la scuola ha presentato richiesta di PON per l'inclusione e la lotta alla dispersione scolastica. Viene incluso nel progetto un laboratorio pomeridiano che prevede, appunto, la formazione delle competenze di base in ambito informatico. Inoltre grazie ad accordi con le scuole secondaria del territorio

si intendono continuare a sviluppare laboratori di robotica e coding, anche attraverso l'allestimento, se si renderanno possibili nuovi finanziamenti, di nuovi ambienti per l'apprendimento collaborativo, laboratoriale e di sperimentazione, secondo la logica del learning by doing. E ancora, grazie alle competenze dei docenti, sempre in aggiornamento su queste tematiche, si intende sviluppare una didattica che comprenda il digital storytelling, la realtà virtuale ed aumentata, con particolare riguardo alle classi 2.0 e 4.0.

Aula ambienti innovativi

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

#15 - Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Con finanziamento PON - ASSE 2 - Infrastrutture per l'istruzione, è stata possibile la realizzazione di un LABORATORIO DIDATTICO INNOVATIVO open space, dotato di arredamento adeguato e funzionale con attrezzatura digitale.

Aula ambienti

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

#12 - Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Al fine di rendere più efficiente e di mantenere un rapporto più funzionale con i genitori è stato inserito l'utilizzo del registro elettronico in tutti i gradi di scuola presenti nell'Istituto.

Biblioteca innovativa

CONTENUTI DIGITALI

#24 - Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

La scuola attrezza le proprie biblioteche con strumenti di accesso a risorse digitali per lo sviluppo delle competenze linguistiche in collaborazione con biblioteche virtuali in rete.

AMBITO 3. Formazione e accompagnamento

DigComp 2.2

FORMAZIONE DEL PERSONALE

#26 - Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Nel periodo 2022/2025 il team per l'innovazione digitale, adeguatamente formato e aggiornato, proseguirà nella creazione di momenti di formazione per il personale dell'intero IC sull'uso delle tecnologie per la didattica attiva e digitale: dal semplice utilizzo di software quali Office, ai servizi di repository e classi virtuali. Inoltre l'acquisizione di nuovi strumenti per la didattica digitale e inclusiva quali i dispositivi per la robotica, il video making, la realtà virtuale, dovranno prendere necessariamente dei momenti di autoformazione e formazione in team. La formazione avrà carattere volontario e sarà rivolta ai docenti di ogni ordine di scuola che intendono utilizzare la strumentazione di cui la scuola potrà disporre.

Valutazione degli apprendimenti

Scuola dell'infanzia

CRITERI DI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE DEL TEAM DOCENTE

La valutazione nella scuola dell'Infanzia assolve una funzione prevalentemente formativa quale stimolo per un continuo miglioramento dell'azione educativa. Accompagna i processi di apprendimento delle bambine e dei bambini proprio perché orientata ad esplorare ed incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità, evita di classificare le prestazioni degli alunni. Valutare in questo contesto vuol dire: conoscere e comprendere i livelli di sviluppo e maturazione raggiunti da ciascun alunno nelle diverse fasce di età, per poter progettare i percorsi e le azioni da promuovere sul piano educativo e didattico; svolgere una efficace attività di prevenzione utile ad evidenziare eventuali situazioni problematiche e attivare con i genitori percorsi di approfondimento.

Alla scuola dell'Infanzia si operano valutazioni condivise dal team in tre momenti:

1. al momento dell'ingresso nella scuola per conoscere la situazione di partenza rivolta a delineare un quadro delle capacità con cui il bambino/a accede alla scuola stessa;
2. durante l'anno scolastico, per consentire agli insegnanti di adattare e individualizzare le proposte educative e i percorsi di apprendimento;
3. a conclusione dell'esperienza scolastica nell'ottica della continuità con la famiglia e con la scuola primaria come bilancio finale per la verifica degli esiti formativi. Gli insegnanti redigono una scheda di rilevazione finale, che viene successivamente consegnata e consegnata ai colleghi della scuola primaria.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La valutazione avviene contestualmente alla valutazione generale tenendo conto delle finalità esplicitate nel curriculum trasversale per l'educazione civica.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE CAPACITÀ RELAZIONALI

Nella scuola dell'Infanzia la valutazione è basata sul metodo della valutazione sistematica, con la funzione di accompagnare e documentare i processi di crescita dei bambini. Gli elementi oggetto della valutazione vengono raccolti tramite: osservazioni occasionali/spontanee; osservazioni sistematiche; colloqui/conversazioni; analisi di elaborati prodotti dai bambini. Sulla base degli obiettivi in sede di valutazione, gli elementi raccolti vengono documentati, confrontati e discussi dal team docente.

Scuola primaria

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

La valutazione secondo l'art. 1 comma 1 del decreto legge 62 del 13 aprile 2017 ha per "oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze". Valutare è pertanto un compito strategico e delicato attraverso il quale i docenti dell'istituto rilevano il raggiungimento degli obiettivi prefissati e gli specifici progressi personali. In particolare, la valutazione non deve essere intesa come il semplice risultato della media aritmetica delle prove sostenute dagli alunni, ma come un processo complesso che, oltre che delle verifiche disciplinari e interdisciplinari, deve tener conto: dei diversi punti di partenza; dei progressi conseguiti; dei diversi stili cognitivi; dei potenziali; delle attitudini ed interessi; della motivazione; delle condizioni ambientali, fisiche ed emotive; dell'efficacia dell'azione formativa; delle diagnosi di D.S.A.; delle certificazioni di disabilità; della cittadinanza/lingua-madre.

Il curriculum d'Istituto esplicita le tipologie di osservazione e verifica che saranno utilizzate ai fini valutativi e per la certificazione delle competenze. La valutazione, comunicata alle famiglie e condivisa con l'alunno, diviene così uno strumento che gli permette di diventare protagonista del proprio percorso di apprendimento. La valutazione è periodica ed annuale; ne è responsabile l'équipe dei docenti che, seguendo il percorso del singolo studente, ha la possibilità di attivare iniziative di recupero e sostegno, di

consolidamento e potenziamento, sulla base di un esplicito contratto formativo, condiviso dall'allievo e dai suoi genitori. La valutazione concorre, attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo (Regolamento per la valutazione degli studenti - DPR 22 giugno 2009, n. 122 art. 1 co.3). Nella Scuola primaria la valutazione delle discipline avviene esprimendo quattro livelli di apprendimento, ad eccezione dell'IRC e delle Attività Alternative (O.M. 172 - 4 dicembre 2020). Gli alunni con cittadinanza non italiana sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. Gli alunni con PEI e PDP sono valutati sulla base degli obiettivi comportamentali e disciplinari e delle attività previsti nel loro percorso individualizzato e esplicitati nel PEI o nel PDP.

Le griglie di valutazione delle singole discipline sono raggiungibili sul sito della scuola tramite il percorso: Home > I Documenti della Scuola > Documenti > Curricula d'Istituto > Curricolo scuola Primaria.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La valutazione dell'educazione civica avviene secondo le norme vigenti come indicato nel curriculum verticale per l'educazione civica.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Secondo il D. Lgs 62/2017 all'art. 1, c. 3: "La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali." e art. 2, c. 5: "La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione." Nel sito della scuola è rinvenibile la tabella con gli indicatori per la valutazione del comportamento.

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la Scuola Primaria. L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di 1° è disposta anche in

presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente e opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità. Con l'Ordinanza n. 172 del 4/12/2020 e le allegate Linee Guida, a decorrere dall'a.s. 2020/21 la Valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di Valutazione.

Scuola secondaria di I°

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

La valutazione secondo l'art. 1 comma 1 del decreto legge 62 del 13 aprile 2017 ha per "oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze". Valutare è pertanto un compito strategico e delicato attraverso il quale i docenti dell'istituto rilevano il raggiungimento degli obiettivi prefissati e gli specifici progressi personali. In particolare, la valutazione non deve essere intesa come il semplice risultato della media aritmetica delle prove sostenute dagli alunni, ma come un processo complesso che, oltre che delle verifiche disciplinari e interdisciplinari, deve tener conto: dei diversi punti di partenza; dei progressi conseguiti; dei diversi stili cognitivi; dei potenziali; delle attitudini ed interessi; della motivazione; delle condizioni ambientali, fisiche ed emotive; dell'efficacia dell'azione formativa; delle diagnosi di D.S.A.; delle certificazioni di disabilità; della cittadinanza/lingua-madre.

Il curricolo d'Istituto esplicita le tipologie di osservazione e verifica che saranno utilizzate ai fini valutativi e per la certificazione delle competenze. La valutazione, comunicata alle famiglie e condivisa con l'alunno, diviene così uno strumento che gli permette di diventare protagonista del proprio percorso di apprendimento. La valutazione è periodica ed annuale; ne è responsabile il Consiglio di Classe che, seguendo il percorso del singolo studente, ha la possibilità di attivare iniziative di recupero e sostegno, di consolidamento e potenziamento, sulla base di un esplicito contratto formativo, condiviso dall'allievo e dai suoi genitori. La valutazione concorre, attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo (Regolamento per la valutazione degli studenti - DPR 22 giugno 2009, n. 122 art. 1 co.3). Nella Scuola primaria la valutazione delle discipline avviene esprimendo quattro livelli di apprendimento, ad eccezione dell'IRC e delle Attività Alternative (O.M. 172 - 4 dicembre 2020). Gli alunni con cittadinanza non italiana sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. Gli alunni con PEI e PDP sono valutati sulla base degli obiettivi comportamentali e disciplinari e delle attività previsti nel loro percorso individualizzato e esplicitati nel PEI o nel PDP.

Per ogni quadrimestre il consiglio di classe provvede a registrare:

- un minimo di due valutazioni per le discipline con orario curricolare inferiore alle tre ore settimanali (Musica, Scienze motorie e sportive, Tecnologia, Arte e immagine, Seconda lingua comunitaria, Storia, Geografia, Scienze, Religione, Educazione civica);
- un minimo di tre valutazioni per le discipline con orario curricolare maggiore o uguale alle tre ore settimanali (Italiano, Inglese, Matematica).

Le griglie di valutazione delle singole discipline sono raggiungibili sul sito della scuola tramite il percorso: Home > I Documenti della Scuola > Documenti > Curricula d'Istituto > Curricolo scuola Primaria.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La valutazione dell'educazione civica avviene secondo le norme vigenti come indicato nel curricolo verticale per l'educazione civica.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Secondo il D. Lgs 62/2017 all'art. 1, c. 3: "La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali." e art. 2, c. 5: "La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione." Nel sito della scuola è rinvenibile la tabella con gli indicatori per la valutazione del comportamento.

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

L'ammissione alle classi seconda e terza di Scuola Secondaria di Primo Grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso triennale e in conformità con i criteri inseriti nel PTOF, un voto di ammissione in decimi anche inferiore a 6 (DM 741/2017). Nel caso di mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame.

Nella scuola secondaria per l'ammissione alla valutazione finale di ogni studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Il limite massimo di ore di assenza consentito, nel quadro dell'orario annuale personalizzato, ai fini della validità dell'A.S., è fissato, per ogni classe, secondo la tabella visionabile nel documento allegato.

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto Comprensivo propone attività educative impostate su un impianto didattico-pedagogico aperto anche alla creazione di percorsi individualizzati per le varie esigenze di tutti gli alunni, in particolare quelli con certificazione, tali da coinvolgere non solo gli alunni con disabilità ma anche il resto della comunità educativa. La scuola predisponde, in collaborazione con le famiglie, le altre agenzie educative e l'équipe medica di riferimento, dei Piani Educativi Individualizzati e si prende cura degli studenti con BES con un lavoro di sinergia tra tutti i docenti di classe e il coordinamento con figure ed enti esterni.

Tutte le scelte educative sono prese con il coinvolgimento della famiglia. La didattica inclusiva è condivisa dal collegio. I PDP sono rivisitati e aggiornati annualmente. Buona è la risposta dei docenti alle proposte di formazione provenienti dal territorio e dalle reti di scuole.

La scuola ha adottato un protocollo per gli alunni stranieri che delinea tempi, modi e strumenti dell'accoglienza, favorendone l'inclusione. Per gli alunni neoarrivati viene elaborato un PEP. La scuola organizza laboratori di lingua italiana tenuti dagli insegnanti e laboratori di facilitazione linguistica. I flussi migratori, dipendenti anche dalla crisi economica, rendono quindi urgente nella triennalità un continuo aggiornamento delle procedure di accoglienza e valutazione. Particolare attenzione dovrà anche essere data all'orientamento di tutti i docenti verso quanto definito annualmente nel Piano per l'inclusione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

- Dirigente scolastico
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno

Definizione dei progetti individuali

PROCESSO DI DEFINIZIONE DEI PIANI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI (PEI)

La definizione del PEI avviene nei primi tre mesi dall'inizio dell'anno scolastico a cura del docente specializzato in sinergia con i docenti curricolari, gli specialisti e i genitori in seguito alle osservazioni e la lettura della diagnosi dell'alunno.

SOGGETTI COINVOLTI NELLA DEFINIZIONE DEI PEI

Il PEI viene definito dal GLO presieduto dal Dirigente, o suo delegato (Funzione Strumentale Inclusione), composto: dai docenti di sostegno; dai docenti curricolari; dalla famiglia; dagli operatori socio sanitari eventualmente coinvolti; dagli specialisti dell'ASL di riferimento; da altri specialisti privati, con ruolo consultivo, autorizzati dalla famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

RUOLO DELLA FAMIGLIA

La famiglia collabora al raggiungimento dei risultati previsti dal Piano Educativo Individualizzato, condividendo tutte le strategie cognitive-comportamentali. I rapporti fra scuola e famiglia si realizzano in una logica di supporto alla stessa in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. La famiglia collabora alla redazione del PEI, ne offre elementi di osservazione preziosi. Lo approva e contribuisce alla sua realizzazione.

MODALITÀ DI RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

DOCENTI DI SOSTEGNO

- Partecipazione a GLI
- Rapporti con famiglie
- Attività individualizzate e di piccolo gruppo

DOCENTI CURRICULARI (COORDINATORI DI CLASSE E SIMILI)

- Partecipazione a GLI
- Rapporti con famiglie
- Tutoraggio alunni
- Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

ASSISTENTE EDUCATIVO CULTURALE (AEC)

- Attività individualizzate e di piccolo gruppo
- Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Risorse con soggetti esterni

RAPPORTI CON GLIR/GIT/SCUOLE POLO PER L'INCLUSIONE TERRITORIALE

- Procedure condivise di intervento sulla disabilità
- Procedure condivise di intervento su disagio e simili
- Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

CRITERI E MODALITÀ PER LA VALUTAZIONE

All'interno del PEI vengono esplicitati i criteri e le modalità per la valutazione degli alunni commisurati agli obiettivi e traguardi di competenza previsti. La valutazione viene condivisa dai docenti di sostegno e i docenti curricolari.

CONTINUITÀ E STRATEGIE DI ORIENTAMENTO FORMATIVO E LAVORATIVO

Gli alunni con disabilità seguono il percorso di orientamento scolastico proposto alla classe. L'inserimento nel sistema scolastico superiore viene facilitato dalla mediazione degli insegnanti di sostegno e di classe e dal coinvolgimento delle famiglie. La continuità del progetto didattico-educativo si realizza attraverso iniziative ed azioni concrete che promuovono la corresponsabilità di tutti i docenti curricolari e del personale scolastico nella realizzazione dei percorsi di apprendimento e di sviluppo delle potenzialità individuali attraverso le attività svolte in classe. Nel passaggio all'ordine e grado scolastico successivo le Istituzioni scolastiche intraprendono per tutti gli alunni iniziative di continuità educativa e

didattica, individuandone gli interlocutori e concordandone le forme più efficaci anche con il contributo fondamentale delle famiglie.

Piano per la Didattica Digitale Integrata

La Didattica Digitale Integrata costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'I. C. "Leonardo Da Vinci" a partire dall' a. s. 2020/21 secondo le modalità illustrate nel Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata in allegato. Si tratta di una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento rivolta a tutti gli studenti della scuola come modalità didattica che, con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie, affianca e, in caso di necessità, può sostituire la tradizionale esperienza di scuola in presenza.

L'Istituto da tempo investe sull'uso didattico delle nuove tecnologie. Il personale docente ed amministrativo utilizza il cloud di GSuite for Education come strumento di lavoro e nella Scuola secondaria di I° è attivo da anni il percorso digitale delle Cl@ssi 2.0, per le quali si utilizzano le piattaforme digitali a supporto della didattica quotidiana. Inoltre l'Istituto è impegnato da tempo nella diffusione di buone pratiche sull'utilizzo consapevole della rete e degli strumenti digitali, attraverso percorsi formativi per gli studenti e le famiglie legati ai temi del contrasto al cyberbullismo.

L'intero piano della DDI è consultabile nel sito d'istituto.

L'ORGANIZZAZIONE

Aspetti generali

Organizzazione delle attività

La scuola organizza le proprie attività avvalendosi di tutto il personale in un'azione di *middle management*.

Criteri per l'accoglimento delle domande di iscrizione

Scuola dell'infanzia

In caso di eccedenza di domande, dando precedenza ai bambini già iscritti e frequentanti, sulla base dei posti disponibili, si creerà una graduatoria secondo i criteri deliberati dal Consiglio d'Istituto.

Le domande di iscrizione saranno accolte secondo le seguenti priorità:

1. Bambini che compiono 5 anni d'età da gennaio a dicembre dell'anno in cui inizia la frequenza, appartenenti allo stradario della scuola (bambini che non avendo mai frequentato si iscriveranno all'ultimo anno di scuola dell'Infanzia);
2. Bambini che compiono 4 anni d'età da gennaio a dicembre dell'anno in cui inizia la frequenza, appartenenti allo stradario della scuola;
3. Bambini che compiono 3 anni d'età da gennaio a dicembre dell'anno in cui inizia la frequenza, appartenenti allo stradario della scuola;
4. Bambini che compiono 3 anni d'età da gennaio a dicembre dell'anno in cui inizia la frequenza, appartenenti per stradario all'Istituto;
5. Bambini che nell'ordine compiono 5 - 4 - 3 anni d'età da gennaio a dicembre dell'anno in cui inizia la frequenza, provenienti da altri stradari.

All'interno degli ultimi tre gruppi si formerà un ulteriore graduatoria sulla base dei punteggi di cui alle tabelle:

1ª FASCIA: ALUNNI COMPETENTI AL PLESSO (SCUOLA)	P.TI
1. Alunno in condizione di disabilità.	5
2. Alunno in affidamento ai servizi sociali.	4
3. Alunno con situazione familiare sociale o economica disagiata purché documentata dal servizio sociale.	4
4. Alunno proveniente da famiglie ove, per motivi diversi, viva con un solo genitore.	3
5. Alunno con genitori entrambi disoccupati, purché la situazione sia comprovata dall'iscrizione ad un centro per l'impiego.	3
6. Alunno appartenente a nucleo familiare in cui siano presenti uno più membri in situazione di disabilità o di invalidità riconosciuta da una struttura pubblica.	3
7. Genitori entrambi lavoratori con orario lavorativo non inferiore alle 6 ore giornaliere documentate.	2
8. Altri fratelli frequentanti lo stesso istituto con indicazione della classe frequentata (non verrà attribuito punteggio in caso di classe d'uscita, scuola secondaria I° grado).	1

2ª FASCIA: ALUNNI COMPETENTI ALL'ISTITUTO	P.TI
1. Alunno in condizione di disabilità.	5
2. Alunno in affidamento ai servizi sociali.	4
3. Alunno con situazione familiare sociale o economica disagiata purché documentata dal servizio sociale.	4
4. Alunno proveniente da famiglie ove, per motivi diversi, viva con un solo genitore.	3
5. Alunno con genitori entrambi disoccupati, purché la situazione sia comprovata dall'iscrizione ad un centro per l'impiego.	3
6. Alunno appartenente a nucleo familiare in cui siano presenti uno più membri in situazione di disabilità o di invalidità riconosciuta da una struttura pubblica.	3
7. Genitori entrambi lavoratori con orario lavorativo non inferiore alle 6 ore giornaliere documentate.	2
8. Altri fratelli frequentanti lo stesso istituto con indicazione della classe frequentata (non verrà attribuito punteggio in caso di classe d'uscita, scuola secondaria I° grado).	1

3ª FASCIA: ALUNNI FUORI STRADARIO	P.TI
1. Alunno in condizione di disabilità.	5
2. Alunno in affidamento ai servizi sociali.	4
3. Alunno con situazione familiare sociale o economica disagiata purché documentata dal servizio sociale.	4
4. Alunno proveniente da famiglie ove, per motivi diversi, viva con un solo genitore.	3
5. Alunno con genitori entrambi disoccupati, purché la situazione sia comprovata dall'iscrizione ad un centro per l'impiego.	3
6. Alunno appartenente a nucleo familiare in cui siano presenti uno più membri in situazione di disabilità o di invalidità riconosciuta da una struttura pubblica.	3
7. Genitori entrambi lavoratori con orario lavorativo non inferiore alle 6 ore giornaliere documentate.	2
8. Altri fratelli frequentanti lo stesso istituto con indicazione della classe frequentata (non verrà attribuito punteggio in caso di classe d'uscita, scuola secondaria I° grado).	1
9. Alunno con almeno un genitore che lavora nelle vicinanze della scuola.	1
10. Alunno con familiari (nonni, zii ecc.) residenti nell'area vicino la scuola.	1

A parità di punteggio la precedenza sarà attribuita al minore anagraficamente più vecchio all'interno dello stesso anno di nascita.

Per tutti i casi di dubbi e/o non presenti, si esprimerà la Giunta esecutiva.

Scuola di I° ciclo (Primaria e Secondaria)

In caso di eccedenza di domande, dando precedenza ai bambini già iscritti e frequentanti, sulla base dei posti disponibili, si creerà una graduatoria secondo i criteri deliberati dal Consiglio d'Istituto. Le richieste di informazioni saranno finalizzate esclusivamente all'accoglimento delle domande di iscrizione o all'attribuzione di eventuali precedenze o punteggi nelle graduatorie/liste di attesa. Le fasce di priorità per l'accettazione della domanda vengono così definite:

- 1ª FASCIA: alunni provenienti dalle scuole dell'Istituto (infanzia per la primaria; primarie per la secondaria);
- 2ª FASCIA: alunni competenti all'Istituto;

- 3^a FASCIA: alunni fuori stradario.

Nelle fasce si formerà una graduatoria sulla base dei punteggi di cui alle tabelle seguenti:

1^a FASCIA: ALUNNI PROVENIENTI DALLE SCUOLE DELL'ISTITUTO	P.TI
1. Alunno in condizione di disabilità.	5
2. Alunno in affido ai servizi sociali.	4
3. Alunno con situazione familiare sociale o economica disagiata purché documentata dal servizio sociale.	4
4. Alunno proveniente da famiglie ove, per motivi diversi, viva con un solo genitore.	3
5. Alunno con genitori entrambi disoccupati, purché la situazione sia comprovata dall'iscrizione ad un centro per l'impiego.	3
6. Alunno appartenente a nucleo familiare in cui siano presenti uno più membri in situazione di disabilità o di invalidità riconosciuta da una struttura pubblica.	3
7. Genitori entrambi lavoratori con orario lavorativo non inferiore alle 6 ore giornaliere documentate.	2
8. Altri fratelli frequentanti lo stesso istituto con indicazione della classe frequentata (non verrà attribuito punteggio in caso di classe d'uscita dalla scuola secondaria I° grado).	1

2^a FASCIA: ALUNNI COMPETENTI ALL'ISTITUTO	P.TI
1. Alunno in condizione di disabilità.	5
2. Alunno in affido ai servizi sociali.	4
3. Alunno con situazione familiare sociale o economica disagiata purché documentata dal servizio sociale.	4
4. Alunno proveniente da famiglie ove, per motivi diversi, viva con un solo genitore.	3
5. Alunno con genitori entrambi disoccupati, purché la situazione sia comprovata dall'iscrizione ad un centro per l'impiego.	3
6. Alunno appartenente a nucleo familiare in cui siano presenti uno più membri in situazione di disabilità o di invalidità riconosciuta da una struttura pubblica.	3
7. Genitori entrambi lavoratori con orario lavorativo non inferiore alle 6 ore giornaliere documentate.	2
8. Altri fratelli frequentanti lo stesso istituto con indicazione della classe frequentata (non verrà attribuito punteggio in caso di classe d'uscita dalla scuola secondaria I° grado).	1

3ª FASCIA: ALUNNI FUORI STRADARIO	P.TI
1. Alunno in condizione di disabilità.	5
2. Alunno in affidamento ai servizi sociali.	4
3. Alunno con situazione familiare sociale o economica disagiata purché documentata dal servizio sociale.	4
4. Alunno proveniente da famiglie ove, per motivi diversi, viva con un solo genitore.	3
5. Alunno con genitori entrambi disoccupati, purché la situazione sia comprovata dall'iscrizione ad un centro per l'impiego.	3
6. Alunno appartenente a nucleo familiare in cui siano presenti uno più membri in situazione di disabilità o di invalidità riconosciuta da una struttura pubblica.	3
7. Genitori entrambi lavoratori con orario lavorativo non inferiore alle 6 ore giornaliere documentate.	2
8. Altri fratelli frequentanti lo stesso istituto con indicazione della classe frequentata (non verrà attribuito punteggio in caso di classe d'uscita dalla scuola secondaria I° grado).	1
9. Alunno con almeno un genitore che lavora nelle vicinanze della scuola.	1
10. Alunno con familiari (nonni, zii ecc.) residenti nell'area vicino la scuola.	1

A parità di punteggio la precedenza sarà attribuita al minore anagraficamente più vecchio all'interno dello stesso anno di nascita.

Per tutti i casi di dubbi e/o non presenti, si esprimerà la Giunta esecutiva.

Criteri per la formazione delle sezioni e delle classi

Scuola dell'infanzia

- Equa distribuzione di maschi e femmine.
- Equa distribuzione in base al semestre di nascita.
- Equa distribuzione di alunni anticipatori.
- Equa distribuzione di alunni stranieri.
- Equa distribuzione degli alunni con disabilità.

- Separazione dei gemelli (salvo casi particolari valutati dalla commissione per la formazione delle classi).
- Equa distribuzione in base alle informazioni ricevute dai nidi.

Scuola primaria

- Equa distribuzione di maschi e femmine.
- Equa distribuzione in base al semestre di nascita.
- Equa distribuzione di alunni anticipatari.
- Equa distribuzione di alunni stranieri.
- Equa distribuzione degli alunni con disabilità.
- Separazione dei gemelli (salvo casi particolari valutati dalla commissione per la formazione delle classi).
- Se possibile, equa distribuzione in base alla scuola/sezione di provenienza.
- Equa distribuzione in base alle informazioni ricevute dalla scuola dell'Infanzia.
- Se possibile, accoglimento di una richiesta (purché reciproca) di una compagna o un compagno.

Scuola secondaria di I°

- Equa distribuzione di maschi e femmine.
- Equa distribuzione di alunni stranieri.
- Equa distribuzione degli alunni con disabilità.
- Equa distribuzione degli alunni con DSA.
- Separazione dei gemelli (salvo casi particolari valutati dalla commissione per la formazione delle classi).
- Se possibile, equa distribuzione in base alla scuola/sezione di provenienza.
- Equa distribuzione in base alle informazioni ricevute dalla scuola primaria.
- Equa distribuzione sulla base dei livelli di apprendimento.
- Se possibile accoglimento di una richiesta (purché reciproca) di una compagna o un compagno.

Accoglienza degli alunni anticipatori nella Scuola dell'infanzia

Sulla base delle valutazioni pedagogiche didattiche espresse dal Collegio Docenti nella seduta del 17 febbraio 2014, applicate negli anni e ritenute funzionali pertanto riconfermate anche dal Collegio Docenti nella seduta del 6 dicembre 2022, la frequenza degli alunni anticipatori alla scuola dell'infanzia avrà inizio dal mese di gennaio secondo le medesime modalità degli alunni che iniziano a settembre.

L'inserimento sarà quindi graduale e suddiviso in tre settimane:

- 1^a settimana: frequenza al mattino per circa 1 ora e mezza;
- 2^a settimana: frequenza antimeridiana con uscita prima del pasto;
- 3^a settimana: frequenza fino alle 13.30.

Andrà assicurato in ogni caso il diritto alla frequenza per l'intero orario scolastico fin dalla seconda settimana su motivata richiesta della famiglia presentata direttamente agli insegnanti.

Modello organizzativo

Periodo didattico

- Quadrimestri

Figure e Funzioni organizzative

Figura

Collaboratore del Dirigente Scolastico

Numero unità attive

2

Funzioni

PRIMO COLLABORATORE DEL DS

- Sostituzione e facente funzione in caso di assenza del Dirigente Scolastico con delega di firma per gli atti a rilevanza interna o per le comunicazioni con l'UST.
- Supporto o sostituzione del Dirigente Scolastico in occasioni pubbliche (incontri, riunioni, assemblee interne od esterne).
- Collaborazione col Dirigente scolastico nella stesura degli orari della scuola dell'infanzia e primaria.
- Collaborazione con il Dirigente scolastico nella gestione delle sostituzioni, delle assenze, dei problemi disciplinari, emergenze, infortuni di concerto con i referenti dei plessi.
- Collaborazione con gli uffici di segreteria in occasione delle iscrizioni.
- Collaborazione con gli uffici di segreteria nelle autorizzazioni delle uscite didattiche e dei viaggi nel rispetto del regolamento interno.
- Organizzazione della somministrazione di farmaci salvavita agli alunni e tenuta della documentazione secondo principi di riservatezza ed efficienza.

- Partecipazione alle riunioni di staff.
- Rapporti con le famiglie degli alunni, con Istituzioni ed Enti in assenza del Dirigente.

SECONDO COLLABORATORE DEL DS

- Sostituzione del Dirigente scolastico in caso di assenza dello stesso e del Primo collaboratore.
- Collaborazione col Dirigente scolastico nella stesura degli orari della scuola secondaria.
- Coordinamento delle attività della scuola secondaria.
- Gestione delle sostituzioni, delle giustificazioni delle assenze, prima gestione dei problemi disciplinari, delle emergenze e/o infortuni in collaborazione con il responsabile del plesso.
- Partecipazione alle riunioni di staff.
- Verbalizzazione delle sedute del Collegio dei docenti.

Figura

Funzione strumentale

Numero unità attive

5

Funzioni

FUNZIONE STRUMENTALE GESTIONE E SUPPORTO AL PTOF, RAV E PDM

- Revisione del PTOF.
- Si occupa del monitoraggio e della verifica finale dei Progetti/Attività.
- Operare in sinergia con le altre F.S., i referenti dei singoli progetti, i coordinatori dei dipartimenti, e i responsabili delle commissioni.
- Cura la documentazione.
- Coordina con il DS il Nucleo di Autovalutazione.

- Offre il proprio contributo all'autovalutazione d'Istituto.
- Stila il Piano di Ampliamento dell'Offerta Formativa;
- Cura in tutti gli aspetti didattici e organizzativi necessari alla realizzazione; coordinare le attività dei soggetti coinvolti nel progetto (docenti, studenti, enti esterni); rendicontare l'attività svolta valutandone gli effetti e la ricaduta.

FUNZIONE STRUMENTALE INCLUSIONE

- Cura l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni speciali, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza.
- Coordina la Commissione Inclusione.
- Coordina i referenti di plesso per l'inclusione, i coordinamenti mensili dei docenti di sostegno, con il DS i GLH operativi e il GLH d'istituto, svolge attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori, e gli specialisti esterni.
- Supporta i docenti nell'individuazione precoce dei casi di BES o DSA e nella stesura dei progetti didattici individualizzati.
- Cura l'aggiornamento del Piano Annuale per l'Inclusività e coordina la sua attuazione in collaborazione con i Consigli di classe.
- Collabora con il DS, la segreteria alunni e i docenti alla corretta tenuta della documentazione nel rispetto delle procedure.
- Diffonde la cultura dell'inclusione.
- Comunica progetti e iniziative a favore degli studenti con bisogni speciali.
- Offre consulenza sulle difficoltà degli studenti con bisogni speciali.
- Suggerisce l'uso di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti.
- Offre il proprio contributo all'autovalutazione d'Istituto.

FUNZIONE STRUMENTALE FORMAZIONE, EVENTI E TERRITORIO

- Coordina il DS per la rilevazione dei bisogni formativi individuali e per la mappatura delle competenze.

- Collabora con il NIV (Nucleo Interno Valutazione) per l'individuazione dei bisogni formativi d'Istituto nel rispetto del piano nazionale di formazione 2016-2019.
- Supporta il Collegio dei Docenti per la redazione del piano di formazione di Istituto in collaborazione con la FS area 1.
- Promuove la diffusione delle iniziative formative offerte dal territorio e dalla scuola capofila di ambito per la formazione.
- Cura il monitoraggio e l'aggiornamento della mappatura delle competenze.
- Coordina i rapporti con enti pubblici, associazioni, università per realizzare progetti sul territorio, promuove protocolli di intesa, reti e buone pratiche.
- Partecipa alla costituzione di reti di scuole per la realizzazione di progetti di interesse comune nell'ambito della formazione (ricerca sul territorio di possibili partnership).
- Coordina l'organizzazione di manifestazioni ed eventi.
- Studia e implementa nuove forme di comunicazione e collaborazione con le famiglie e con le varie istituzioni e associazioni che operano sul territorio.
- Collabora all'adeguamento del PTOF e alla redazione della rendicontazione sociale.
- Promuove la diffusione della politica scolastica in collaborazione con i referenti alla comunicazione.

FUNZIONE STRUMENTALE PROGETTAZIONE, WEB E INNOVAZIONE

- Coordina il gruppo (commissione) di progettazione/qualità finalizzata ai progetti con finanziamenti regionali/nazionali/comunali/europei/PON/ERASMUS.
- Cura con il supporto della commissione progettazione la documentazione da predisporre in piattaforma per la predisposizione di progetti in riferimento alle necessità di istituto.
- Individua modalità e strumenti per l'Implementazione dell'utilizzo della comunicazione digitale tra i docenti, tra i docenti e la segreteria, tra la scuola e le famiglie in collaborazione con i referenti alla comunicazione.
- Coordina con la funzione strumentale Area 6 e con i referenti alla comunicazione le modalità e i mezzi di promozione dell'offerta formativa dell'istituto rivolta agli stakeholder.

- Valuta insieme al Dirigente e al DSGA le azioni prioritarie da intraprendere sul sito e le risorse economiche da investire nelle tecnologie.
- Aggiorna la sezione del sito dedicata alla Scuola 2.0: I nostri video, I nostri blog, Le nostre slide, Il nostro giornalino, La nostra scuola sul social, I nostri ambienti e-learning, I nostri servizi di e-government.

Figura

Coordinatore di dipartimento

Numero unità attive

3

Funzioni

L'articolazione del Collegio Docenti per dipartimenti orizzontali (infanzia, primaria, secondaria) e verticali (area linguistica; area scientifica, matematica e tecnologica; area linguaggi non verbali; area antropologica) consente di ottimizzare i momenti di programmazione e verifica previsti dall'art. 29 co. 3 lettera A del CCNL.

Il coordinatore di dipartimento:

- Predisporre i lavori del dipartimento.
- Conduce i lavori.
- Favorisce e moderare il dibattito.
- Stila i verbali degli incontri.
- Relaziona al Dirigente in merito a quanto emerso negli incontri.

Figura

Referente di plesso

Numero unità attive

7

Funzioni

- Collaborazione con il Dirigente e con i collaboratori e partecipazione alle riunioni di staff.
- Responsabilità organizzativa del plesso e coordinamento delle attività.
- Responsabilità in ordine all'attuazione nel plesso delle scelte operate dal Collegio, dallo staff di direzione, oltre che delle disposizioni del Dirigente.
- Primo riferimento dei genitori degli alunni del plesso.
- Passaggio di informazioni fra Dirigente Scolastico e plesso (circolari, comunicazioni).
- Coordinamento con l'ufficio di segreteria.
- Gestione delle sostituzioni dei docenti assenti nel plesso.
- Cura della contabilizzazione delle ore richieste da ciascun docente (permessi brevi) e verifica recupero delle stesse.
- Prima gestione di problemi disciplinari, emergenze e/o infortuni del plesso.
- Partecipazione alle riunioni di staff.
- Comunicazione al Dirigente di eventuali problematiche relative ad alunni, genitori, docenti, personale non docente, al DSGA di problematiche relative a strutture e sussidi.

Figura

Responsabile di laboratorio

Numero unità attive

9

Funzioni

Si occupa di garantire l'accesso al laboratorio, monitora le entrate, ne amministra i beni e servizi.

Figura

Animatore digitale

Numero unità attive

1

Funzioni

- Coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD.
- Stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD.
- Organizza laboratori formativi.
- Favorisce la partecipazione degli studenti ad attività legate ai temi del PNSD.
- Diffonde metodologie e uso di tecnologie sostenibili.
- Analizza i fabbisogni della scuola.
- Fornisce assistenza tecnica.

Figura

Team per il digitale e l'innovazione

Numero unità attive

8

Funzioni

- Opera nel rispetto di quanto indicato nel PNSD.
- Coadiuvare la Funzione strumentale Progettazione, web e innovazione nei suoi compiti.

Figura

Docente specialista per l'educazione motoria

Numero unità attive

1

Funzioni

Coordina le attività legate all'educazione motoria nella scuola primaria secondo la legge 234/2021.

Figura

Coordinatore dell'educazione civica

Numero unità attive

1

Funzioni

Coordina le attività legate all'educazione civica secondo la legge 92/2019.

Figura

Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione

Numero unità attive

1

Funzioni

L'Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione è una figura complementare al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP).

Figura

Referenti

Numero unità attive

16

Funzioni

REFERENTE INTERCULTURA

- Curare l'accoglienza e l'inserimento degli studenti stranieri.
- Curare, supportata dalla Segreteria alunni, la documentazione degli alunni stranieri.

- Coordinare la Commissione Accoglienza quando necessario.
- Coordinare le iniziative per l'inclusione e il superamento del disagio scolastico degli alunni e svolgere attività di raccordo con le famiglie e gli operatori.
- Coordinare, in accordo con i responsabili di Progetto e la FS POF, i Progetti e le Attività Interculturali.
- Diffondere la cultura dell'inclusione e continua la tradizione inclusiva e interculturale dell'Istituzione.
- Offrire il proprio contributo all'autovalutazione d'Istituto.

REFERENTE PER L'ORIENTAMENTO

- Coordina le attività di orientamento interno ed esterno, con attenzione anche agli alunni BES o Gifted;
- Cura le relazioni con le Reti per l'orientamento, con i Servizi, con gli Istituti superiori.
- Costruisce percorsi di orientamento e accompagnamento per gli studenti in uscita e ne monitora i risultati.
- Offre percorsi di sensibilizzazione a docenti e famiglie sulle tematiche dell'orientamento anche in sinergia con le Agenzie del territorio.
- Supporta i docenti nella definizione di attività tendenti a sviluppare le life skills.
- Cura la documentazione dei percorsi di orientamento (dalla scuola dell'infanzia alla secondaria).
- Collabora con le FS Inclusione e Intercultura per contrastare il disagio e la dispersione.
- Collabora con la FS Continuità nella definizione delle competenze in uscita (primaria, secondaria).
- Offre il proprio contributo all'autovalutazione d'Istituto.

REFERENTE PER LA TENUTA DEL CURRICOLO VERTICALE E CONTINUITÀ

- Coordina i lavori dei responsabili di Dipartimento.
- Coordina le attività di continuità fra ordini di scuola supportando i docenti.

- Cura con i Responsabili dei Dipartimenti la manutenzione del curriculum verticale d'Istituto, raccogliendo la documentazione
- Supporta e guida i Dipartimenti nella definizione delle UdA e nella predisposizione delle prove di valutazione delle competenze certificabili alla fine della scuola primaria e secondaria di primo grado.
- Diffonde la cultura della continuità.

REFERENTE SALUTE

Si occupa della promozione dell'educazione alla salute.

REFERENTE INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Coordina le azioni interne dell'istituzione in riferimento alla comunicazione e pubblicizzazione agli stakeholder.

REFERENTE LEGALITÀ, BULLISMO, CYBER BULLISMO

Opera nel rispetto della normativa vigente

REFERENTE INVALSI

Coordina tutte le azioni inerenti lo svolgimento delle prove invalsi e collabora con il NIV per l'analisi dei dati.

REFERENTE SITO

Si occupa dell'aggiornamento del sito web dell'Istituto.

REFERENTE RSC

Si occupa dell'attuazione degli obiettivi del Progetto Nazionale Rom-Sinti-Caminanti.

REFERENTE DSA E BES

Si occupa di coadiuvare i docenti e le famiglie degli alunni DSA e BES nel percorso scolastico.

REFERENTE DDI

Si occupa di attuare il Piano per la Didattica Digitale Integrata.

REFERENTE COVID- 19

Si occupa della prevenzione e della gestione dei casi di COVID-19 durante lo stato di emergenza.

MOBILITY MANAGER

Si occupa di promuovere la mobilità sostenibile nelle scuole con più di cento dipendenti, il risparmio energetico e la tutela ambientale. Tra i compiti assegnati, il Mobility Manager dovrà fornire all'amministrazione locale soluzioni di mobilità urbana più congeniali alle esigenze scolastiche anche in relazione alla presenza di studenti con disabilità.

ERASMUS+

Coordina e promuove l'adesione al relativo programma.

Figura

Membri di commissione

Numero unità attive

34

Funzioni

COMMISSIONE ORARI

Coadiuvare il Dirigente scolastico nell'articolazione dell'orario.

COMMISSIONE ACCOGLIENZA E SUPPORTO ALUNNI

Coadiuvare l'operato della funzione strumentale interculturale nella fase dell'inserimento nei vari plessi degli alunni provenienti da Paesi stranieri.

NIV E COMMISSIONE DI SUPPORTO AL PTOF, RAV E PDM

Coadiuvare la funzione strumentale omonima e espletare le sue funzioni secondo la legge 107/2015.

COMMISSIONE EDUCAZIONE CIVICA

Coadiuvare il Referente per l'educazione civica nell'attuazione degli obiettivi in tutto l'istituto.

COMMISSIONE MOBILITÀ

Coadiuvare il dirigente nel monitoraggio e nelle proposte di mobilità sostenibile.

VALUTAZIONE PRIMARIA

Definisce i criteri di valutazione della scuola primaria secondo l'ordinanza n. 172/2020.

COMMISSIONE STRESS LAVORO CORRELATO

Valuta il rischio di stress lavoro correlato tra i lavoratori secondo il d.lgs 81/2008 e s.m.i.

Figura

Gruppo di lavoro inclusione e progetto di vita (GLI)

Numero unità attive

8

Funzioni

Il GLI è il gruppo di lavoro presente in ogni Istituzione scolastica che si occupa di collaborare alle iniziative educative e di inclusione predisposte dal Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) secondo la legge 104/1992.

Figura

Referenti per l'attuazione dei progetti/attività

Numero unità attive

16

Funzioni

Attuano i progetti inseriti nel PTOF.

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione Uffici amministrativi

DIRETTORE DEI SERVIZI GESTIONALI E AMMINISTRATIVI

- Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, del personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.
- Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta di istruzione, predisposizione e formalizzazione, atti amministrativi e contabili.
- È funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Svolge attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi.
- Svolge incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Firma tutti gli atti di sua competenza. Visione giornaliera posta in entrata e controllo MAD con stampa di quelle relative alla scuola dell'infanzia e primaria.
- Coordinamento e gestione collaboratori scolastici con organizzazione eventuali modifiche orario per copertura assenze.
- Programma Annuale e relative modifiche con pubblicazione sito web.
- Predisposizione Conto Consuntivo con pubblicazione sito web.
- Gestione attività contabile legata al Programma Annuale (pagamenti, incassi, controllo c/c bancario).
- Predisposizione dei contratti con consulenti esterni e liquidazione competenze dovute.
- Liquidazione compensi accessori al personale.

- Versamento delle ritenute e dei contributi su liquidazioni effettuate, IVA su fatture liquidate.
- Anagrafe delle prestazioni.
- Tenuta del registro dei contratti.
- Tutta l'attività negoziale, dalla predisposizione delle richieste di preventivo con relativa compilazione dei prospetti comparativi, determine e contratti di acquisto.
- Gestione progetti istituto con predisposizione documentazione necessaria.
- Adesione a iniziative e progetti vari ai quali gli insegnanti nel corso dell'a.s. aderiscono.
- Controllo e sistemazione verbali Consiglio Istituto con pubblicazione sito web Istituto.
- Predisposizione materiale per Contrattazione Istituto (conteggi, relazione compatibilità, invio ARAN e CNEL, pubblicazione sul sito web).

UFFICIO PROTOCOLLO

- Sostituzione del DSGA in caso di assenza.
- Gestione appuntamenti Dirigente Scolastico.
- Protocollo con segreteria digitale con smistamento posta in entrata al personale interessato o al settore di competenza.
- Risposta ad eventuali richieste su indicazione Dirigente Scolastico o collaboratori e vicario.
- Aggiornamento sito web dell'istituto.
- Numerazione e inserimento sul sito web e nel registro elettronico di tutte le circolari interne su indicazione del Dirigente o del Vicario.
- Richieste manutenzioni e altro all'Amministrazione Comunale.
- Richiesta smaltimento rifiuti differenziati.
- Invio convocazioni Consiglio d'Istituto.
- Gestione convenzioni per Alternanza Scuola Lavoro istituti superiori e tirocini Università.
- Gestione inventario con la tenuta del registro degli inventari, la predisposizione dei verbali di collaudo e l'assegnazione del numero di inventario.

UFFICIO PER LA DIDATTICA

- Predisposizione, raccolta e gestione degli atti relativi all'iscrizione degli alunni (verifica documentazione presentata), iscrizione online.
- Gestione registro elettronico, assenze alunni, formazioni delle classi.
- Rilascio certificazioni inerenti il settore alunni.
- Adempimenti connessi al rilascio dei diplomi (tenuta registri, richiesta e stampa diplomi).
- Gestione schede di valutazione alunni e certificazione competenze.
- Gestione procedura adozioni libri di testo alle cedole librerie e ai testi alternativi in collaborazione con DSGA.
- Predisposizione elenchi per elezioni componenti OO.CC. e raccolta materiale al termine delle operazioni di voto e partecipazione commissione elettorale.
- Organizzazione e preparazione esami idoneità alunni esterni.
- Alunni DA: supporto al monitoraggio, inoltro certificazioni e aggiornamento portale sostegno in corso d'anno a supporto del DS.
- Gestione statistiche e rilevazioni relative agli alunni (ARIS, ARS, anagrafe alunni, esiti esami e scrutini, etc.).
- Richieste e trasmissioni documenti alunni.
- Gestione corrispondenza con le famiglie.
- Procedure previste per l'erogazione e somministrazione delle prove INVALSI.
- Gestione infortuni alunni e personale (assicurazione ed INAIL) con relativi contenziosi.
- Ricerca obbligati.
- Tenuta fascicoli personali e rapporti con altre Istituzioni scolastiche.
- Verifica contributo volontario famiglie, assicurazione e iscrizioni.
- Gestione viaggi e visite d'istruzione (prenotazione trasporti) con inserimento circolari in "Classe viva" e sospensione eventuale mensa.
- Mensa (diete speciali) e trasporto scolastico.
- Richiesta mediatori linguistici.
- Convocazione GLO.

- Comunicazioni sospensioni pre-scuola (ABC), mensa, vigili, trasporto.
- Supporto nelle rilevazioni alunni e anagrafe.
- Predisposizione attestazioni versamento contributi per mod.730 e rilascio certificati.

UFFICIO PER IL PERSONALE

- Elaborazione ricostruzioni di carriera e progressioni personale istituto, anche manuali a seguito di sentenze.
- Individuazione del personale avente titolo alla stipula dei contratti a tempo determinato.
- Predisposizione e trasmissione dei contratti sia tempo determinato che a tempo indeterminato.
- Predisposizione contratti degli insegnanti di religione.
- Pubblicazione mensile dei contratti a TD sul sito dell'Istituto.
- Comunicazioni Coveneto.
- Elaborazione pratiche TFR personale docente e ATA a TD.
- Controlli di veridicità da effettuare sul personale a tempo determinato.
- Eventuale predisposizione decreti ferie personale docente a T.D.
- Abilitazione docenti al registro elettronico (primaria e secondaria) e creazione eventuali account di posta elettronica.
- Permessi studio: controllo ed inserimento in Aris.
- Assenze del Personale.
- Registrazione giornaliera in ARGO e in SIDI delle sole assenze con copertura di supplente.
- Stipula di eventuali contratti a tempo determinato.
- Invio richieste di visite fiscali nelle giornate indicate dal Dirigente Rilevazioni scioperi in SIDI e invio decurtazioni sciopero in sciop.net.
- Predisposizione decreti di assenza con riduzione ed invio comunicazione alla RTS.
- Invio statistiche mensili assenze con pubblicazione su Amministrazione Trasparente.
- Rilevazione mensile assenze personale ed invio ad assenze.net per decurtazione.
- L.104 - raccogliere, annualmente, le richieste del personale che intende usufruirne e predisposizione rilascio autorizzazione del D.S.

- Modifica GRADUATORIE ISTITUTO (docenti ed ATA) a seguito rideterminazione punteggio.
- Gestione domande inserimento graduatorie istituto personale docente ed ATA a tempo determinato.
- Tenuta prospetto conteggi ore assemblee sindacali usufruite dal personale.
- Controllo e conteggio ore permessi per studio.
- Gestione presenze/orari personale ATA con conteggio permessi orari previsti da nuovo CCNL.
- Controlli di veridicità da effettuare sul personale a tempo determinato docente ed ATA ed evasione eventuali controlli richiesti da UST o altre scuole.
- Predisposizione graduatorie per l'individuazione dei soprannumerari personale docente e ATA (controllo situazioni familiari, inserimento servizio anno scolastico e richiesta compilazione scheda nuovo personale con inserimento dati).
- Gestione delle dichiarazioni dei servizi pre-ruolo e controllo documentazione con riunificazione fascicoli.
- Controllo per la successiva elaborazione della ricostruzione di carriera.
- Gestione personale neo-immesso in ruolo (formazione, raccolta e predisposizione documentazione per periodo di prova, ecc.).
- Raccolta e verifica documentazione di rito personale docente ed ATA in ingresso e supplenti brevi ed eventuale predisposizione contratti.
- Richiesta e trasmissione documenti e fascicoli del personale in entrata ed in uscita.
- Tenuta ed archiviazione annuale fascicoli personale in servizio.
- Trasmissione pratiche varie personale docente ed ATA (assegno per il nucleo familiare, riscatti, ricongiunzioni, interdizioni, ecc.).

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

SERVIZIO OFFERTO

- Registro online
- Pagelle online
- Modulistica da sito di scolastico

Reti e Convenzioni attivate

Rete di scopo per la valorizzazione e l'integrazione delle diverse culture - Rete Grimani

La rete si propone di realizzare azioni finalizzate all'integrazione di bambini attraverso progetti mirati alla prima alfabetizzazione e al potenziamento della lingua italiana come L2 funzionali alle materie di studio.

AZIONI DA REALIZZARE

- Formazione del personale
- Attività didattiche

RISORSE CONDIVISE

- Professionali
- Strutturali

SOGGETTI COINVOLTI

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune ecc.)

RUOLO ASSUNTO DALLA SCUOLA

- Partner rete di scopo

Rete di scopo programma P.I.P.P.I.

La rete di scopo realizza e favorisce la partecipazione ad iniziative formative, educative e didattiche in tema di protezione e promozione della crescita globale dei bambini e di sostegno alla genitorialità per la prevenzione dell'allontanamento di bambini dalla famiglia.

Attraverso la rete vengono condivise competenze professionali e scambiati beni e servizi, finalizzati alla realizzazione di progetti didattici, formativi, di ricerca, di sperimentazione,

viene favorito il partenariato tra scuole, famiglie, servizi educativi, servizi socio sanitari, servizi della Giustizia Minorile.

AZIONI DA REALIZZARE

- Formazione del personale
- Attività didattiche

RISORSE CONDIVISE

- Strutturali
- Materiali

SOGGETTI COINVOLTI

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune ecc.)
- ASL

RUOLO ASSUNTO DALLA SCUOLA

- Partner rete di scopo

Rete per la formazione - Ambito 17

Progettazione e realizzazione di attività di formazione dei docenti, in coerenza con quanto previsto dal Piano Nazionale della Formazione dei Docenti, in relazione alle seguenti priorità:

- autonomia organizzativa e didattica;
- didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base;
- competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- competenze di lingua straniera;
- inclusione e disabilità;
- integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- valutazione e miglioramento.

AZIONI DA REALIZZARE

- Formazione del personale

RISORSE CONDIVISE

- Professionali
- Strutturali
- Materiali

SOGGETTI COINVOLTI

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune ecc.)
- Altri soggetti

RUOLO ASSUNTO DALLA SCUOLA

- Partner rete di ambito

Rete di scopo per la sicurezza - SI.SCU.VE

Attraverso la rete vengono realizzate gran parte delle attività di formazione del personale docente e ATA in materia di sicurezza.

AZIONI DA REALIZZARE

- Formazione del personale

RISORSE CONDIVISE

- Strutturali
- Materiali

SOGGETTI COINVOLTI

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune ecc.)
- ASL

- Altri soggetti

RUOLO ASSUNTO DALLA SCUOLA

- Partner rete di scopo

Rete di scopo per la promozione alla lettura

Attraverso la rete di scopo per la lettura i docenti possono aderire ad una serie di iniziative di promozione della lettura quali *Libriamoci*, *Il Veneto legge*, *Io leggo perché*, *Lettura pensata*, *Giornata mondiale del libro*.

AZIONI DA REALIZZARE

- Attività didattiche

SOGGETTI COINVOLTI

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune ecc.)
- Altri soggetti

RUOLO ASSUNTO DALLA SCUOLA

- Partner rete di scopo

Rete di scopo per l'orientamento

AZIONI DA REALIZZARE

- Attività didattiche

RISORSE CONDIVISE

- Strutturali
- Materiali

SOGGETTI COINVOLTI

- Altre scuole

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

RUOLO ASSUNTO DALLA SCUOLA

- Partner rete di scopo

Rete di scopo medico competente - D.LGS. 81/2008

Il medico competente svolge sorveglianza sanitaria sul personale soggetto ai seguenti fattori di rischio:

- rischio utilizzo continuativo del videoterminale (personale assistente amministrativo);
- rischio movimentazione carichi (collaboratori scolastici);
- rischio chimico (collaboratori scolastici);
- rischio biologico (personale scolastico);
- rischio rumore (personale docente);
- rischio stress lavoro-correlato;
- rischio per le lavoratrici in stato di gravidanza.

AZIONI DA REALIZZARE

- Controllo sanitario sul personale ATA

RISORSE CONDIVISE

- Professionali
- Materiali

SOGGETTI COINVOLTI

- ASL
- Altri soggetti

RUOLO ASSUNTO DALLA SCUOLA

- Partner rete di scopo

Rete di scopo Scuole Green

La rete nazionale, che è articolata su base territoriale e ad oggi vede coinvolte oltre cinquanta province da Sud a Nord, ha l'obiettivo di sviluppare progetti e promuovere comportamenti per ridurre l'impatto ambientale delle nostre scuole e di educare gli studenti alla cura e alla tutela attiva dell'ambiente.

L'I. C. "Leonardo Da Vinci" di Venezia, rete capofila provinciale, promuove l'adozione di comportamenti concreti e consapevoli su rifiuti, mobilità, energia ma anche acqua, biodiversità e spreco alimentare, i cui effetti vengono misurati in kg di CO2 non immessa nell'atmosfera; promuove una presa di coscienza da parte di personale docente e non, alunni e famiglie sul contributo che ognuno può dare all'attenuazione dei cambiamenti climatici; sostiene gli Istituti afferenti con azioni condivise per arginare l'emergenza climatica; diffonde le buone pratiche.

AZIONI DA REALIZZARE

- Formazione del personale
- Attività didattiche

RISORSE CONDIVISE

- Professionali
- Strutturali
- Materiali

SOGGETTI COINVOLTI

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

RUOLO ASSUNTO DALLA SCUOLA

- Capofila rete di scopo

Rete di scuole della Città di Venezia: Il museo a scuola – la scuola al museo: M9 e Scuola per la Città

AZIONI DA REALIZZARE

- Formazione del personale
- Attività didattiche

RISORSE CONDIVISE

- Professionali
- Strutturali

SOGGETTI COINVOLTI

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

RUOLO ASSUNTO DALLA SCUOLA

- Partner rete di scopo

Jazz Mood Schools

Il network nasce con l'obiettivo di diffondere il linguaggio musicale, e in particolare il jazz, tra gli studenti delle scuole primarie e secondarie.

AZIONI DA REALIZZARE

- Attività didattiche

RISORSE CONDIVISE

- Professionali
- Strutturali

SOGGETTI COINVOLTI

- Altre scuole

RUOLO ASSUNTO DALLA SCUOLA

- Partner rete di scopo

Piano per la formazione del personale docente

Somministrazione farmaci salvavita

Aggiornamento annuale sulle patologie che richiedono la somministrazione di farmaci salvavita nella scuola e procedure di somministrazione degli stessi.

FORMAZIONE DI SCUOLA/DI RETE

- Attività proposta dalla singola scuola

Formazione generale e specifica medio rischio

La formazione vuole sviluppare capacità analitiche (individuazione dei rischi), comportamentali (percezione del rischio), fornire conoscenze generali sui concetti di danno, rischio, prevenzione, fornire conoscenze rispetto alla legislazione e agli organi di vigilanza in materia di sicurezza e salute sul lavoro.

FORMAZIONE DI SCUOLA/DI RETE

- Attività proposta dalla singola scuola

Addetti al primo soccorso

Riconoscere un'emergenza sanitaria. Acquisire conoscenze generali sulle patologie specifiche in ambiente di lavoro. Acquisire conoscenze generali sui traumi. Allertare il servizio di soccorso fornendo le corrette indicazioni. Attuare gli interventi di primo soccorso. Addestramento pratico con simulazione su manichino (manovre di disostruzione, assistenza respiratoria e cardiaca).

FORMAZIONE DI SCUOLA/DI RETE

- Attività proposta dalla singola scuola

Addetti al servizio antincendio medio rischio

Conoscere i principi della combustione (triangolo del fuoco), le cause d'incendio, le sostanze estinguenti, i prodotti della combustione. Conoscere i rischi per le persone, gli accorgimenti e le misure comportamentali per prevenire gli incendi. Conoscere le procedure da adottare in caso di incendio. Esercitazioni pratiche.

FORMAZIONE DI SCUOLA/DI RETE

- Attività proposta dalla singola scuola

Piano nazionale scuola digitale

Formazione destinata al DS alla DSGA all'animatore digitale e al team dell'innovazione e ad altri 10 docenti sui temi dell'innovazione digitale.

COLLEGAMENTO CON LE PRIORITÀ DEL PIANO NAZIONALE FORMAZIONE DOCENTI

- Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

DESTINATARI

- Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

MODALITÀ DI LAVORO

- Workshop

Corsi organizzati dalla scuola polo di ambito

Annualmente la rete per la formazione propone corsi per il personale docente afferenti ai seguenti ambiti: autonomia organizzativa e didattica; didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base; competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; competenze di lingua straniera; inclusione e disabilità; integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale; valutazione e miglioramento.

COLLEGAMENTO CON LE PRIORITÀ DEL PIANO NAZIONALE FORMAZIONE DOCENTI

- Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

FORMAZIONE DI SCUOLA/DI RETE

- Attività proposta dalla singola scuola

Corso Coding

Raggiungimento di competenze nell'ambito del Coding per la didattica.

COLLEGAMENTO CON LE PRIORITÀ DEL PIANO NAZIONALE FORMAZIONE DOCENTI

- Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

DESTINATARI

- Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

MODALITÀ DI LAVORO

- Ricerca-Azione
- Workshop

FORMAZIONE DI SCUOLA/DI RETE

- Attività proposta dalla singola scuola

Corso didattica innovativa

Le classi virtuali e la didattica innovativa.

COLLEGAMENTO CON LE PRIORITÀ DEL PIANO NAZIONALE FORMAZIONE DOCENTI

- Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

DESTINATARI

- Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

MODALITÀ DI LAVORO

- Ricerca-Azione

FORMAZIONE DI SCUOLA/DI RETE

- Attività proposta dalla singola scuola

Piano per la formazione del personale ATA

Somministrazione farmaci salvavita

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso.

DESTINATARI

- Personale Collaboratore scolastico

MODALITÀ DI LAVORO

- Attività in presenza

FORMAZIONE DI SCUOLA/DI RETE

- Attività proposta dalla singola scuola

Primo soccorso

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso.

DESTINATARI

- Personale Collaboratore scolastico

MODALITÀ DI LAVORO

- Attività in presenza

FORMAZIONE DI SCUOLA/DI RETE

- Attività proposta dalla singola scuola

Antincendio

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso.

DESTINATARI

- Personale Collaboratore scolastico

MODALITÀ DI LAVORO

- Attività in presenza

FORMAZIONE DI SCUOLA/DI RETE

- Attività proposta dalla singola scuola

Sicurezza: Formazione generale e specifica (Medio rischio)

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso.

DESTINATARI

- Personale Amministrativo
- Personale Collaboratore scolastico

MODALITÀ DI LAVORO

- Attività in presenza
- Formazione online

AGENZIE FORMATIVE/UNIVERSITÀ/ALTRO COINVOLTE

- Piattaforma TRIO - Regione Toscana
- Rete di scopo per la sicurezza

FORMAZIONE DI SCUOLA/DI RETE

- Attività proposta dalla singola scuola

Il trattamento dei dati sensibili

Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza.

DESTINATARI

- DSGA
- Personale Amministrativo

MODALITÀ DI LAVORO

- Attività in presenza

FORMAZIONE DI SCUOLA/DI RETE

- Attività proposta dalla rete di scopo

Attività negoziale e contabilità

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli.

DESTINATARI

- Personale Amministrativo

MODALITÀ DI LAVORO

- Attività in presenza

FORMAZIONE DI SCUOLA/DI RETE

- Attività proposta dalla singola scuola

Trattamento di fine servizio

La qualità del servizio.

DESTINATARI

- Personale Amministrativo

MODALITÀ DI LAVORO

- Attività in presenza

FORMAZIONE DI SCUOLA/DI RETE

- Attività proposta dalla singola scuola